



SEÇÃO: ARTIGOS

Un'educazione oltre le differenze: un'analisi delle normative europee e italiane per l'inclusione interculturale degli studenti migranti nelle scuole

Education beyond differences: an analysis of European and Italian regulations for the intercultural inclusion of migrant students in schools

Salvatore Patera¹

orcid.org/0000-0002-1201-5328
salvatore.patera@unint.eu

Serena Marrocco¹

orcid.org/0009-0008-9476-8411
s.marrocco1@studenti.unint.eu

Recebido em: 10 jun. 2023.

Aprovado em: 12 jul. 2023.

Publicado em: 24 nov. 2023.

Riassunto: La ricerca si propone di analizzare in modo comparato, i principali documenti prodotti sul tema dell'inserimento, dell'integrazione e dell'inclusione degli studenti con background migratorio da parte delle maggiori organizzazioni internazionali e nazionali che si occupano di istruzione e formazione. Attraverso l'analisi di documenti selezionati, la ricerca intende ricostruire l'evoluzione dei processi di inserimento, integrazione e inclusione nel corso degli ultimi 40 anni, cogliendone la valenza sociale e la recezione nel contesto scolastico. Obiettivo principale sarà quello di comprendere come tali organizzazioni e il sistema educativo italiano affrontano il tema dell'inclusione degli studenti stranieri, dal punto di vista delle strategie e delle politiche proposte al fine di promuovere sistemi educativi sempre più inclusivi. L'indagine consentirà di analizzare gli impatti che tali documenti hanno avuto sul piano normativo e istituzionale e sulle pratiche scolastiche, al fine di evidenziare le possibilità di attuare politiche volte al miglioramento dell'inclusione degli studenti migranti. Inoltre una verifica dell'evoluzione terminologica in uso nei documenti e il suo impatto sui sistemi educativi europei, potrà consentire una migliore comprensione delle dinamiche linguistiche sottese ai processi di policy making.

Parole chiave: migrazione; immigrazione; studenti/minori stranieri; inserimento; integrazione; inclusione; educazione/istruzione inclusiva; multiculturalità; interculturalità.

Abstract: The research aims at analysing in a comparative way, the main documents produced on the topic of entry, integration and inclusion of students with a migrant background by major international and national organisations dealing with education and training. Through the analysis of selected documents, the research intends to retraced the evolution of the processes of entry, integration and inclusion over the last 40 years, taking their social significance and their reception in the school context. The main objective will be to understand how these organisations and the Italian educational system deal with the issue of inclusion of foreign students, from the point of view of the strategies and policies proposed in order to promote increasingly inclusive educational systems. The research will analyse the impacts that these documents have had on the regulatory and institutional level and on school practices, in order to highlight the possibilities of implementing policies aimed at improving the inclusion of migrant students. Furthermore, a review of the terminological evolution in use in the documents and its impact on European education systems, will allow for a better understanding of the linguistic dynamics underlying policy-making processes.

Keywords: migration; immigration; foreign/minor students; entry; integration; inclusion; inclusive education/instruction; multiculturality; interculturality.



Artigo está licenciado sob forma de uma licença
[Creative Commons Atribuição 4.0 Internacional](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/).

Introduzione

L'Europa si trova di fronte a una crescente sfida relativa all'inclusione degli immigrati nei propri sistemi sociali e scolastici. Negli ultimi qua-

¹ Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT), Roma, Itália.

rant'anni, il discorso istituzionale internazionale ha posto una crescente attenzione sul tema dell'inclusione, portando a variazioni nei curricula nazionali e nei programmi di insegnamento all'interno dei sistemi educativi europei. Tuttavia, nonostante l'enfasi posta sulla tematica dell'inclusione, la sua attuazione pratica varia notevolmente tra i diversi paesi e contesti culturali.

Di fronte all'evoluzione dei movimenti migratori e all'aumento del flusso migratorio verso gli Stati Europei (PASTORE, 2006), è fondamentale comprendere come il discorso istituzionale abbia affrontato i temi dell'inserimento, dell'integrazione e dell'inclusione nel corso degli anni. Inoltre, è necessario esaminare le ricadute di tali documenti sulle prassi educative delle scuole italiane, al fine di identificare eventuali lacune nella conoscenza e individuare strategie efficaci per l'inclusione degli studenti con un background migratorio.

L'obiettivo di questo studio è quello di esaminare il complesso processo di inserimento, integrazione e inclusione degli studenti con un background migratorio nei sistemi scolastici europei, con particolare attenzione al contesto italiano. La ricerca si basa sull'analisi di una selezione di documenti normativi, politiche e linee guida prodotte dalle principali istituzioni pubbliche e private, nonché dai governi, riguardanti l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli studenti migranti.

L'analisi dei documenti consentirà di comprendere l'evoluzione dei processi di inclusione, integrazione e inserimento nel corso degli ultimi 40 anni, nonché di cogliere la valenza sociale di tali processi e la loro recezione nell'ambito scolastico, con l'obiettivo di promuovere sistemi educativi sempre più inclusivi. In particolare, l'analisi degli impatti che tali documenti hanno avuto sul piano normativo e istituzionale nazionale e sulle pratiche scolastiche, permetterà di evidenziare le possibilità dei contesti scolastici di attuare politiche volte a migliorare il processo di inclusione degli studenti con background migratorio. Infine, la verifica della terminologia utilizzata nei documenti fornirà importanti informazioni sulle principali tematiche relative ai processi di inclu-

sione all'interno dei sistemi scolastici europei e in quello italiano.

Gli obiettivi operativi principali della presente ricerca consistono nel condurre una ricostruzione del discorso istituzionale presente nei documenti prodotti dalle principali organizzazioni internazionali e nazionali nel corso degli ultimi 40 anni. Tale analisi mira a valutare gli impatti di tali documenti sul piano normativo e istituzionale, con particolare attenzione al modo in cui sono stati recepiti e attuati. Inoltre, l'obiettivo è fornire un'interpretazione ragionata dei risultati di questa analisi comparata, concentrandosi sulle modalità di realizzazione dell'inclusione, integrazione e inserimento degli studenti migranti all'interno dei sistemi educativi.

Un aspetto significativo di questa ricerca consiste nel verificare come l'uso terminologico nei documenti prodotti a livello internazionale e nazionale, nonché le tematiche di maggiore interesse trattate, possano influenzare i mutamenti e/o i miglioramenti nel processo di inclusione degli studenti con background migratorio nei contesti educativi. Si intende esplorare come l'evoluzione dei concetti e dei linguaggi utilizzati all'interno di tali documenti possa riflettersi sulle politiche e sulle pratiche implementate nel campo dell'inclusione scolastica.

Attraverso un approccio rigoroso e basato sulla comparazione di diverse fonti normative e istituzionali, questa ricerca mira a offrire un contributo significativo alla comprensione del contesto normativo e delle politiche riguardanti l'inclusione degli studenti migranti nei sistemi educativi. L'analisi approfondita di tali documenti consentirà di identificare le tendenze emergenti, le sfide ancora presenti e le buone pratiche adottate a livello internazionale e nazionale, al fine di promuovere un dialogo più ampio e un coordinamento più efficace tra gli attori coinvolti nel processo di inclusione scolastica.

Domanda di ricerca

La presente ricerca si propone di indagare approfonditamente il dibattito promosso dalle principali organizzazioni internazionali e nazionali

riguardante l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli studenti con background migratorio nel contesto educativo. L'obiettivo primario è quello di analizzare criticamente le caratteristiche salienti di questo discorso istituzionale, concentrandosi sulle modalità adottate da tali organizzazioni per promuovere l'inclusione educativa.

Per perseguire tale obiettivo, la ricerca si propone di rispondere a due domande fondamentali. In primo luogo, si intende esplorare le caratteristiche principali del discorso istituzionale riguardante l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli studenti con background migratorio, secondo le visioni e le direttive delle principali organizzazioni internazionali e nazionali impegnate nell'ambito dell'inclusione educativa. Tale analisi consentirà di identificare i concetti chiave, le strategie adottate e gli obiettivi prioritari sottesi a questo discorso istituzionale.

In secondo luogo, la ricerca si propone di valutare l'impegno di tali organizzazioni in relazione a questa tematica, esaminando la rilevanza delle azioni intraprese e i progressi compiuti nel promuovere l'inserimento e l'inclusione degli studenti migranti nel sistema di istruzione e formazione italiano.

Metodologia di ricerca e fasi del lavoro

Avendo ben chiaro l'obiettivo della ricerca, ovvero quello di determinare il reale coinvolgimento delle istituzioni scolastiche che, attraverso la messa in opera di buone pratiche segue in maniera più o meno pedissequa, le indicazioni delle normative prodotte da organizzazioni internazionali e nazionali, la ricerca è iniziata con una mappatura delle diverse organizzazioni internazionali e nazionali che si occupano di istruzione e formazione, individuando le principali e schedandole per un'analisi più approfondita.

L'indagine per individuare le principali organizzazioni internazionali e nazionali, governative e non governative, che si occupano di analisi, monitoraggio e condivisione di documenti relativi all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione di studenti con background migratorio nell'ambito educativo, è stata condotta seguendo il criterio

della competenza.

L'adozione di tale criterio ha permesso di valutare la qualità e l'autorevolezza delle organizzazioni in base alla loro esperienza, alle loro conoscenze e alle loro capacità nel trattare il tema specifico dell'inserimento, dell'integrazione e dell'inclusione di studenti con background migratorio. Inoltre è stato possibile individuare le organizzazioni che possono fornire un contributo utile e affidabile nella raccolta di informazioni, nell'analisi dei dati, nella formulazione di raccomandazioni e nella condivisione di buone pratiche in materia di inclusione scolastica.

Unità di analisi

Nel presente lavoro, le unità di analisi sono rappresentate dai documenti prodotti da organizzazioni internazionali e nazionali che si occupano di integrazione e inclusione di studenti con background migratorio nei sistemi educativi.

Per garantire la selezione di documenti rilevanti e di alta qualità, sono stati adottati cinque criteri euristici accuratamente ponderati.

Il primo criterio, basato sulla gerarchia, ha consentito di scegliere documenti provenienti da organizzazioni di alto livello e di riconoscimento internazionale. Questo approccio ha assicurato l'affidabilità e la qualità dei documenti analizzati. In seguito, è stata valutata la rilevanza e la specificità dei documenti, concentrando l'attenzione su quelli che si focalizzano sull'inclusione e l'integrazione degli studenti migranti nel contesto educativo.

Per garantire la praticità delle informazioni ottenute, il terzo criterio ha riguardato l'opportunità e la convenienza dei documenti selezionati, permettendo così di individuare soluzioni concrete ed efficaci per affrontare le sfide legate all'inclusione degli studenti migranti. Inoltre, è stata valutata la competenza e l'affidabilità delle organizzazioni che hanno prodotto i documenti, assicurando che queste avessero una vasta esperienza ed expertise nel campo dell'inclusione e dell'integrazione degli studenti migranti, consentendo di rafforzare l'affidabilità e la qualità dei documenti analizzati.

Infine, per garantire che la ricerca fosse ag-

giornata e tenesse conto delle ultime tendenze e sviluppi nel campo dell'inclusione degli studenti migranti, è stato adottato il criterio di datazione che ha privilegiato documenti più recenti.

Per la ricerca dei documenti prodotti dalle principali organizzazioni internazionali e nazionali che si occupano di educazione, è stata utilizzata un'ampia gamma di strumenti e risorse. Motori di ricerca generici come Google e motori di ricerca specialistici come Google Scholar e Microsoft Academic, sono stati utilizzati per cercare documenti specifici. Inoltre, sono stati consultati siti web specializzati e istituzionali, così come database bibliografici, per trovare informazioni aggiornate e precise.

Nel caso delle normative europee, è stato utilizzato il sito web di EUR-Lex, mentre per le normative nazionali italiane sono stati consultati il sito web Normattiva e il sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito). Inoltre, il database OECD iLibrary e Google Scholar sono stati utilizzati come fonti di informazione per documenti e studi relativi all'educazione a livello internazionale.

Questi strumenti e risorse hanno permesso di accedere a una vasta gamma di informazioni e documenti sui temi dell'educazione, garantendo l'accesso a fonti autorevoli e aggiornate. La diversità degli strumenti utilizzati ha permesso di ottenere una visione completa del panorama educativo, non solo a livello nazionale ma anche internazionale, offrendo così una base solida per la ricerca.

Limiti della ricerca

Nonostante l'adozione di criteri specifici per la selezione delle organizzazioni e dei documenti da analizzare, permane una certa quota di soggettività nelle scelte operate. Questa soggettività è

inevitabile ma i criteri adottati mirano a contenerla e limitarne l'influenza, orientando le selezioni in modo rigoroso.

I criteri utilizzati per selezionare le organizzazioni internazionali e nazionali, sono stati il ruolo e l'influenza dell'organizzazione nel dibattito sul tema in esame. Mentre i criteri adottati per la selezione dei documenti sono stati la loro pertinenza e rilevanza rispetto all'oggetto di ricerca.

L'applicazione di tali criteri tuttavia non esclude una certa discrezionalità nelle valutazioni ed un margine di soggettività che, non compromettono la validità della ricerca, in quanto, i criteri selettivi sono stati definiti a priori e applicati in modo trasparente e coerente e le organizzazioni e i documenti inclusi nell'analisi rispondono ai criteri di rilevanza e importanza sul tema oggetto di studio.

Nell'individuazione e nella successiva esclusione di alcuni documenti, permane la soggettività di scelta del ricercatore che tuttavia ha seguito gli stessi criteri per l'inclusione escludendo documenti che non rispettassero tali criteri.

Pertanto anche laddove permangono elementi di discrezionalità, la trasparenza sui criteri e sulla loro applicazione sistematica contribuisce a contenere e giustificare la quota di soggettività presente nell'indagine.

Organizzazioni internazionali e nazionali selezionate ed inserite nella ricerca

Sono state individuate e selezionate 7 organizzazioni internazionali che si occupano di istruzione e di formazione e che hanno una missione istituzionale specifica relativa all'inclusione degli studenti con background migratorio. Nella tabella 1 sono state riportate le O.I. e per ognuna il numero dei documenti che sono stati selezionati e inclusi nella ricerca.

TABELLA 1 – N. documenti prodotti da O.I.

Organizzazioni internazionali	n. di documenti
Commissione Europea	5
Consiglio europeo	3
OCSE	4

ONU	2
UNESCO	1
UNICEF	3
EURYDICE	2
tot	20

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

La Commissione Europea, il Consiglio Europeo, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE, o Organization for Economic Cooperation and Development [OECD], o Organisation de Coopération et de Développement Économiques [OCDE]), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization [UNESCO]), le Nazioni Unite (ONU), il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), l'Unità Italiana di Eurydice (EURYDICE) e la World Health Organization (WHO) sono solo alcune delle organizzazioni che lavorano per promuovere politiche educative efficaci e garantire l'accesso all'istruzione per tutti, compresi gli studenti migranti.

La selezione di queste organizzazioni si è basata, come precedentemente dichiarato, sul criterio della competenza, consentendo di individuare le organizzazioni che possono fornire un contributo affidabile nella raccolta di informazioni, nell'analisi dei dati e nella condivisione di buone pratiche in materia di inclusione scolastica.

Queste organizzazioni infatti, svolgono un ruolo importante nella raccolta di dati, nella promozione dello scambio di buone pratiche tra i paesi membri e nella fornitura di assistenza tecnica ai governi per sviluppare politiche e programmi educativi inclusivi. Inoltre, lavorano per garantire l'accesso ai servizi sanitari di base per tutti gli studenti, favorendo così l'inclusione sociale ed economica.

La raccolta di informazioni su queste importanti organizzazioni internazionali, dimostra l'importanza assegnata dall'ambito internazionale all'inclusione degli studenti migranti nei sistemi educativi e sanitari. Queste organizzazioni hanno il compito di coordinare le politiche degli Stati membri e di promuovere la cooperazione tra di

essi per affrontare le sfide dell'inclusione degli studenti con background migratorio.

L'inclusione degli studenti migranti rappresenta una questione fondamentale per garantire l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dei diritti umani. La promozione dell'accesso all'educazione e ai servizi sanitari per tutti gli studenti, compresi quelli con background migratorio, è un passo fondamentale per garantire la loro integrazione nella società di accoglienza.

Inoltre, l'educazione e la salute sono fattori fondamentali per lo sviluppo socio-economico dei paesi e per la promozione di società più inclusive e sostenibili. Gli studenti con background migratorio rappresentano una risorsa importante per la società, in quanto portatori di competenze e conoscenze diverse e in grado di arricchire il tessuto sociale e culturale delle comunità di accoglienza.

Le organizzazioni internazionali inserite nella ricerca, svolgono un ruolo importante nella promozione dell'educazione e della salute per gli studenti migranti lavorando per identificare le migliori pratiche e le politiche più efficaci per garantire l'accesso all'istruzione e ai servizi sanitari per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro origine.

Inoltre, queste organizzazioni collaborano con gli Stati membri per garantire l'implementazione di politiche inclusive e promuovere la sensibilizzazione e l'educazione sulla questione dell'inclusione degli studenti migranti. Attraverso la promozione di attività di formazione e di scambio di buone pratiche, queste organizzazioni contribuiscono alla costruzione di un mondo più equo e solidale.

Dopo aver individuato le principali fonti internazionali, in termini di organizzazioni e relativi documenti prodotti, si è proceduto ad un'attenta

selezione di organizzazioni nazionali che si occupano di inserimento, integrazione e inclusione di studenti migranti e l'inclusione/esclusione dei contributi più significativi, al fine di dar vita ad uno studio il più esaustivo possibile, sui temi dell'inserimento scolastico, dell'integrazione e dell'inclusione degli studenti con background migratorio.

È importante sottolineare che la competenza di un'organizzazione può essere valutata attraverso vari aspetti che ne determinano l'affidabilità e la qualità dei servizi offerti.

Innanzitutto, l'esperienza è un fattore cruciale. Un'organizzazione con una vasta esperienza nel campo dell'inserimento e dell'integrazione dei migranti avrà sviluppato una conoscenza approfondita delle sfide che gli studenti migranti affrontano e delle strategie più efficaci per affrontarle. La loro esperienza consente loro di fornire soluzioni mirate e personalizzate alle esigenze specifiche dei singoli studenti.

Un altro elemento importante è la base di ricerca e pratica basata sull'evidenza. Le organizzazioni competenti si basano su solide ricerche e pratiche che sono supportate da prove concrete. Integrano le scoperte della ricerca con la loro esperienza sul campo per sviluppare approcci e interventi mirati che siano efficaci nel promuovere l'inclusione degli studenti migranti. Inoltre, sono in grado di valutare l'impatto delle loro azioni per continuare a migliorare e adattare i loro servizi.

La collaborazione e i partenariati sono un altro indicatore di competenza. Le organizzazioni

competenti lavorano in stretta collaborazione con altre organizzazioni, istituzioni accademiche, istituti di ricerca e autorità locali. Questa collaborazione amplia le risorse disponibili e favorisce lo scambio di conoscenze e buone pratiche e consente di affrontare le sfide dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti migranti in modo più efficace.

La formazione e la professionalità del personale sono anche aspetti rilevanti. Le organizzazioni competenti investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei loro operatori.

Infine, il successo dei programmi e dei progetti è un indicatore tangibile di competenza. Le organizzazioni competenti monitorano e valutano costantemente le loro iniziative per garantire che abbiano un impatto reale e positivo sull'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli studenti migranti.

Considerare questi criteri di competenza ha permesso di individuare 6 tra le più importanti e qualificate organizzazioni impegnate nell'ambito dell'inclusione degli studenti migranti nel sistema educativo italiano: il Consiglio Nazionale della pubblica istruzione, il Governo italiano, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIUR), l'Osservatorio nazionale del MIUR, il Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto per lo Studio della Multietnicità (ISMU). Nella tabella 2 sono state riportate le organizzazioni nazionali e il numero di documenti di ogni organizzazione che sono stati inseriti nella ricerca.

TABELLA 2 – N. documenti prodotti da O.N.

Organizzazioni nazionali	n. di documenti
Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione	1
Governo italiano	4
MIUR	11
Osservatorio nazionale MIUR	2
INVALSI	2
ISMU	5
tot	25

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

L'inclusione degli studenti migranti nel sistema scolastico italiano rappresenta una sfida importante per l'Italia, che si trova ad affrontare un fenomeno migratorio sempre più complesso e articolato. Per questo motivo, è fondamentale la presenza di un sistema di attori istituzionali che lavorano insieme per garantire l'accesso all'istruzione e promuovere l'inclusione degli studenti con background migratorio.

L'efficacia dell'inclusione scolastica degli studenti migranti dipende proprio dalla sinergia e dalla cooperazione tra queste organizzazioni istituzionali. Risulta fondamentale la cooperazione tra queste organizzazioni al fine di definire politiche adeguate, promuovere attività di formazione, orientamento e scambio culturale, monitorare e valutare l'efficacia delle strategie implementate.

La scelta delle organizzazioni internazionali e nazionali è stata effettuata tenendo conto della qualità, notorietà e peso sociale che queste organizzazioni hanno nell'ambito dell'inclusione e dell'integrazione degli studenti migranti.

Per questo motivo, si è scelto di privilegiare la qualità delle organizzazioni anziché la quantità, al fine di fornire un quadro significativo delle organizzazioni che svolgono un ruolo importante nel promuovere politiche e programmi volti a garantire l'accesso all'istruzione e la piena partecipazione degli studenti migranti nei sistemi educativi.

Va comunque sottolineato che la scelta delle organizzazioni menzionate non esclude l'esistenza di altre organizzazioni che svolgono un ruolo importante nell'ambito dell'inclusione degli studenti migranti. La scelta è stata effettuata in base a una valutazione soggettiva del ricercatore, che ha ritenuto che le organizzazioni menzionate rappresentino un esempio significativo delle organizzazioni che operano in questo campo.

Documenti selezionati

Sono stati selezionati 60 documenti per lo studio, suddivisi in 24 documenti prodotti da organizzazioni internazionali e 36 documenti prodotti da organizzazioni nazionali.

Tra i documenti prodotti da organizzazioni internazionali, la Commissione Europea e l'OCSE hanno prodotto il maggior numero di documenti (5) ciascuno, seguite da Eurydice (3) e dal Consiglio Europeo (3). Sono stati selezionati anche documenti prodotti da altre organizzazioni internazionali come la WHO (1), l'ONU (2) e l'UNESCO (1), nonché da organizzazioni nazionali come il governo britannico (1).

Invece, tra i documenti prodotti da organizzazioni nazionali, il MIUR ha prodotto il maggior numero di documenti (15), seguito dal governo italiano (13), dall'ISMU (5), da INVALSI (2) e dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione (1).

Tuttavia è opportuno sottolineare che non tutti i documenti selezionati sono stati inclusi nello studio poiché, non rispondevano completamente ai criteri di inclusione stabiliti. Questo significa che solo i documenti che soddisfacevano a pieno i requisiti specificati, sono stati inclusi nella ricerca, per garantire una maggiore coerenza e affidabilità dei risultati.

Nell'ambito della presente ricerca, è importante osservare alcune considerazioni riguardo all'esclusione dei documenti dalla ricerca, come evidenziato nella tabella 3 nella quale sono riportate le normative escluse e le ragioni sintetiche dell'esclusione. In totale, sono state escluse 16 normative che non soddisfacevano pienamente i criteri di inclusione per l'analisi approfondita del discorso istituzionale sull'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli studenti con background migratorio nel contesto educativo.

TABELLA 3 – Normative escluse dalla ricerca e ragioni dell'esclusione

	Titolo Normativa	Tipologia Normativa	Organizzazione	Data	Ragioni Esclusione
1.	Programma Adolescenti e Giovani – Italia: Risposta migranti e rifugiati		UNICEF	2020a	- Non viene fornita una valutazione specifica del processo di inserimento e integrazione degli studenti migranti nelle scuole italiane.

	Titolo Normativa	Tipologia Normativa	Organizzazione	Data	Ragioni Esclusione
2.	Risultati indagine PISA	Rapporto	OCSE	2018	<p>Il rapporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si concentra sulla valutazione delle competenze degli studenti in matematica, scienze e lettura ma non approfondisce le esperienze degli studenti migranti nei sistemi educativi sul background migratorio degli studenti - si basa su dati auto-dichiarati che non forniscono informazioni dettagliate - il campione di studenti potrebbe non rappresentare adeguatamente la diversità degli studenti migranti
3.	Collection and integration of data on refugee and migrant health in the WHO European Region, Technical guidance	Guida tecnica	WHO	2020	Il documento si concentra principalmente sulla raccolta dei dati sulla salute dei rifugiati e dei migranti, ma non approfondisce gli aspetti dell'inserimento, dell'integrazione e dell'inclusione degli studenti con background migratorio nel contesto educativo
4.	Legge 30/07/2002, n. 189: Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo	Legge	Governo italiano	2002	La legge non si concentra specificamente sull'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli studenti con background migratorio nel contesto scolastico.
5.	Legge 6/03/1998, n. 40	Legge	Governo italiano	1998	La legge prevede alcune norme riguardanti l'accesso all'istruzione per i cittadini stranieri, ma non si occupa specificamente dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti migranti nelle scuole.
6.	Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8/03/1999, n. 275: Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997	D.P.R.	Governo italiano	1997	Il documento non fornisce indicazioni specifiche su come le scuole possano affrontare le sfide specifiche legate all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione degli studenti con background migratorio.
7.	Decreto Legislativo 25/07/1998, n. 286: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero	D. L.	Governo italiano	1998	Il decreto non fornisce indicazioni specifiche relativamente all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione di tali studenti in ambito educativo.

	Titolo Normativa	Tipologia Normativa	Organizzazione	Data	Ragioni Esclusione
8.	Decreto Presidenziale n. 394 del 31 agosto 1999: Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero	D.P.R.	Governo italiano	1999	Il decreto non fornisce indicazioni specifiche relativamente all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione di tali studenti in ambito educativo.
9.	Legge 28/03/2003, n. 53: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale	Legge delega	Governo italiano	2003	Il documento non fornisce indicazioni specifiche relativamente all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione di tali studenti in ambito educativo.
10.	Decreto Legislativo 15/04/2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione	D. L.	Governo italiano	2005	Il documento non si concentra specificatamente sull'inserimento, integrazione e inclusione di studenti con background migratorio in ambito educativo.
11.	Decreto Ministeriale n.797 del 19 ottobre 2016: Piano nazionale per la formazione docente per il triennio 2016/2019	Decreto ministeriale	MIUR	2016	Il documento non fornisce informazioni dettagliate sulle politiche, le prassi e le sfide specifiche legate all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione degli studenti con background migratorio.
12.	Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 65: Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	D. L.	Governo italiano	2017a	Il documento non tratta specificamente delle politiche o delle strategie per l'inclusione degli studenti migranti.
13.	Circolare Ministeriale 26/10/2001, n. 155, Sostegno a scuole collocate in zone a forte processo immigratorio	Circolare ministeriale	MIUR	2001a	Il documento non fornisce indicazioni specifiche relative ad attività che le scuole possono attuare per garantire un'adeguata accoglienza degli studenti migranti, alla loro formazione e alla valorizzazione delle loro competenze.
14.	The Warnock Report	Rapporto	Governo inglese	1978	Il rapporto si concentra esclusivamente sulla disabilità e non affronta direttamente le questioni legate all'immigrazione e alla diversità culturale.

	Titolo Normativa	Tipologia Normativa	Organizzazione	Data	Ragioni Esclusione
15.	Cifre chiave sull'educazione a cura della prima infanzia in Europa	Rapporto	EURYDICE	2019a	Il documento si concentra esclusivamente sulla prima infanzia fornendo dati e statistiche sull'educazione nella prima infanzia in Europa

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

Tra i documenti esclusi, alcune osservazioni possono essere fatte per comprendere meglio la natura delle esclusioni. Per esempio, il Programma Adolescenti e giovani - Italia, Risposta migranti e rifugiati del 2020 prodotto dall'UNICEF (2020a), non ha fornito una valutazione specifica del processo di inserimento e integrazione degli studenti migranti nelle scuole italiane. Anche il Rapporto sui risultati dell'indagine PISA dell'OCSE (2018) si concentra principalmente sulla valutazione delle competenze degli studenti in matematica, scienze e lettura, senza approfondire le esperienze specifiche degli studenti migranti nei sistemi educativi o il loro background migratorio. Inoltre, i dati presenti nel rapporto sono auto-dichiarati e potrebbero non fornire informazioni dettagliate, mentre il campione di studenti potrebbe non rappresentare adeguatamente la diversità degli studenti migranti.

Allo stesso modo, la Guida tecnica della WHO (2020) sulla raccolta e l'integrazione dei dati sulla salute dei rifugiati e dei migranti si concentra principalmente sulla salute, senza approfondire gli aspetti specifici dell'inserimento, dell'integrazione e dell'inclusione degli studenti con background migratorio nel contesto educativo. Le leggi, decreti e circolari escluse dalla ricerca non forniscono indicazioni specifiche sull'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli studenti migranti nelle scuole italiane, concentrandosi su altri aspetti normativi o tematiche specifiche non correlate.

È importante sottolineare che l'esclusione di questi documenti non indica necessariamente la loro irrilevanza o l'assenza di contributi significativi nel contesto dell'inserimento e dell'inclusione degli studenti migranti. Tuttavia, per il contesto specifico di questa ricerca, è stato necessario

concentrarsi sui documenti che offrivano una valutazione specifica del discorso istituzionale e delle politiche relative all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione degli studenti migranti nel sistema educativo.

Analisi del discorso istituzionale nei documenti prodotti da organizzazioni internazionali sul processo di inserimento, integrazione e inclusione degli studenti migranti

L'analisi del discorso istituzionale presente nei documenti prodotti da organizzazioni internazionali e nazionali sul processo di inserimento, integrazione e inclusione degli studenti migranti, è un'importante fonte di informazioni per comprendere come il tema sia stato affrontato e come si sia evoluto nel tempo. La valutazione di questi documenti mira a comprendere come il processo di inserimento, integrazione e inclusione degli studenti migranti sia cambiato nel tempo e abbia assunto una rilevanza sociale nel contesto scolastico, in modo da promuovere un sistema sempre più inclusivo.

L'analisi del discorso istituzionale dei documenti selezionati si concentrerà sull'identificazione delle principali tematiche e sul loro contesto di utilizzo. Questa analisi mira a comprendere il modo in cui le organizzazioni internazionali e nazionali hanno affrontato la questione dell'inserimento, integrazione e inclusione degli studenti con background migratorio, e come questo si riflette nei documenti prodotti.

L'analisi del discorso istituzionale mira a valutare l'effetto di questi documenti sulle normative e sulle pratiche scolastiche. Questa analisi intende determinare se i documenti prodotti hanno avuto un impatto significativo sui sistemi educativi, e se

hanno contribuito a creare politiche e pratiche volte a migliorare il processo di inclusione degli studenti migranti.

Inoltre la verifica dell'uso terminologico utilizzato nei documenti, fornirà informazioni preziose sull'approccio adottato dalle organizzazioni internazionali rispetto al tema della ricerca ed anche informazioni utili relative all'evoluzione del processo di integrazione degli studenti con background migratorio all'interno dei sistemi scolastici europei. In particolare, l'analisi del discorso istituzionale darà un'idea del livello di

consapevolezza e della comprensione delle organizzazioni internazionali sulle sfide specifiche che gli studenti migranti affrontano.

Nell'ambito della ricerca sull'inserimento, sull'integrazione e sull'inclusione degli studenti migranti, sono stati selezionati 20 documenti prodotti da organizzazioni internazionali.

Nella tabella 4 vengono riportati in maniera dettagliata tutti i documenti selezionati ed inclusi nella ricerca, prodotti da organizzazioni internazionali.

TABELLA 4 – Lista dei documenti prodotti da O.I.

	Titolo Normativa	Tipologia Normativa	Organizzazione	Data
1.	La Direttiva 77/486/CEE del Consiglio, del 25/07/1977, relativa alla formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti	Direttiva	Consiglio Europeo	1977
2.	Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Convenzione	ONU	1989
3.	Dichiarazione di Salamanca	Dichiarazione	UNESCO	1994
4.	Integrating immigration children into schools in Europe	Rapporto	EURYDICE	2004
5.	Libro Bianco "Vivere insieme in pari dignità: il dialogo interculturale per la coesione sociale e la convivenza pacifica"	Raccomandazione	Consiglio Europeo	2008
6.	Policy guidelines on Inclusion in Education	Raccomandazione	UNESCO	2009
7.	L'integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa	Rapporto	EURYDICE	2009
8.	Come si stanno adattando i sistemi scolastici al crescente numero di studenti immigrati? PISA in Focus	Rapporto	OCSE	2011
9.	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Dichiarazione	ONU	2015
10.	Piano d'azione sull'integrazione dei cittadini dei paesi terzi 2016	Comunicazione	Commissione Europea	2016
11.	La protezione dei minori migranti	Comunicazione	Commissione Europea	2017
12.	Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento	Raccomandazione	Consiglio Europeo	2018
13.	La résilience des élèves issus de l'immigration: les facteurs qui déterminent le bien être	Rapporto	OCDE	2018
14.	Sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia"	Raccomandazione	Consiglio Europeo	2019
15.	Access to Education for refugee and migrant children in Europe	Rapporto	UNICEF	2019
16.	Integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori nelle scuole d'Europa: politiche e misure nazionali	Rapporto	EURYDICE	2019b

17.	Piano d'Azione per l'Integrazione e l'Inclusione (PAII)	Comunicazione	Commissione Europea	2020
18.	Programma Adolescenti e giovani – Italia: Risposta migranti e rifugiati	Rapporto	UNICEF	2020a
19.	Programma dell'UNICEF a sostegno dei bambini e degli adolescenti migranti e rifugiati in Italia: Rapporto Annuale 2020	Rapporto	UNICEF	2020b
20.	Education at a glance 2021, OECD indicators	Rapporto	OECD	2021

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

La tabella 4 presenta una selezione di 20 documenti prodotti da importanti organizzazioni internazionali tra il 1977 e il 2021, che si concentrano sull'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli studenti migranti nei sistemi scolastici europei.

I documenti selezionati, presentati sotto forma di raccomandazioni, politiche e linee guida, rappresentano una preziosa risorsa per affrontare le molteplici sfide che gli studenti migranti incontrano nel loro percorso di accesso all'istruzione e per garantire il loro benessere e la loro integrazione sociale.

Questi documenti forniscono informazioni dettagliate e pertinenti sui diritti degli studenti migranti, sulle politiche educative inclusive e sulle migliori pratiche per promuovere un ambiente scolastico accogliente e multiculturale. Le raccomandazioni presenti offrono indicazioni concrete su come superare le barriere linguistiche, culturali e sociali che possono ostacolare il pieno coinvolgimento degli studenti migranti nel sistema educativo (AHAD; BENTON, 2018).

Vengono fornite linee guida per la creazione di programmi di formazione linguistica e per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, riconoscendo l'importanza cruciale della padronanza della lingua nella partecipazione attiva e nella piena comprensione degli argomenti scolastici. Vengono inoltre evidenziati l'importanza dell'interculturalità, della valorizzazione delle identità culturali degli studenti migranti e dell'inclusione di prospettive multiculturali nei sistemi educativi.

Le politiche raccomandate mirano a garantire l'accesso equo all'istruzione per tutti gli studenti, eliminando le discriminazioni e fornendo un sostegno adeguato per affrontare le specifiche esigenze degli studenti migranti. Si sottolinea inoltre

l'importanza della formazione degli insegnanti sulla diversità culturale, sulla sensibilità interculturale e sulle strategie pedagogiche inclusive.

Inoltre, i documenti mettono in luce la necessità di promuovere il benessere degli studenti migranti, prestando attenzione alle loro esperienze pregresse, alle sfide emotive e sociali che possono affrontare e alla necessità di fornire un ambiente di supporto e di integrazione.

In particolare, i documenti si concentrano sulla promozione dell'accesso all'istruzione e ai servizi di cura per la prima infanzia, l'elaborazione di politiche per migliorare la formazione degli insegnanti e la creazione di ambienti inclusivi, rafforzando i loro diritti e affrontando i fattori di rischio che possono influenzare il loro benessere.

Gli organismi sovranazionali come l'OCSE e l'ONU hanno dimostrato un impegno a livello globale per l'integrazione e l'educazione inclusiva dei bambini e degli adolescenti migranti. Inoltre, l'Unione Europea ha svolto un ruolo importante nella promozione dell'educazione inclusiva attraverso la sua politica di inclusione sociale e l'elaborazione di politiche volte a garantire l'accesso all'istruzione per gli studenti migranti.

Le organizzazioni internazionali utilizzano una varietà di forme documentali per comunicare, coordinare e trasmettere informazioni a livello globale. I rapporti, le convenzioni, le dichiarazioni, le direttive, le raccomandazioni, le comunicazioni e le linee guida sono solo alcune delle forme più comuni che tali documenti possono assumere, garantendo un flusso adeguato di informazioni e un impatto significativo nelle politiche e nelle azioni intraprese a livello internazionale.

La questione dell'inclusione degli studenti migranti è diventata una priorità per molte or-

ganizzazioni internazionali, poiché l'istruzione è fondamentale per garantire l'integrazione e il successo dei bambini e dei giovani che si trovano in situazioni di migrazione. Gli studenti migranti spesso affrontano sfide uniche, come la barriera linguistica, la discriminazione e la dislocazione familiare, che possono influenzare il loro accesso all'istruzione e il loro rendimento scolastico.

Per affrontare queste sfide, molte organizzazioni internazionali producono documenti che forniscono un quadro comune per l'inclusione degli studenti migranti nei sistemi scolastici europei. Questi documenti sono destinati a fornire agli Stati membri e alle autorità scolastiche linee guida e raccomandazioni pratiche per affrontare le sfide che gli studenti migranti affrontano, nonché per promuovere l'istruzione inclusiva e di qualità per tutti gli studenti.

Ne sono un esempio, le direttive vincolanti emesse dall'Unione Europea che forniscono agli Stati membri indicazioni specifiche su come garantire l'accesso all'istruzione per gli studenti migranti, come fornire supporto linguistico e culturale, valutare le competenze degli studenti e garantire l'accesso all'istruzione superiore.

I rapporti e le analisi prodotti da organizzazioni come l'OCSE e l'UNICEF forniscono dati e informazioni sulle tendenze e le sfide che gli studenti migranti affrontano nei sistemi scolastici europei, nonché sulle buone pratiche che possono essere

adottate per migliorare l'inclusione degli studenti migranti.

Le dichiarazioni comuni e le comunicazioni della Commissione Europea, invece, rappresentano una piattaforma per gli Stati membri per discutere e concordare su questioni chiave riguardanti l'istruzione e l'inclusione degli studenti migranti, come ad esempio l'importanza di fornire supporto linguistico e culturale per gli studenti migranti.

In generale, questi documenti rappresentano uno sforzo coordinato per affrontare le sfide dell'inclusione degli studenti migranti nei sistemi scolastici europei e per fornire un quadro comune per l'istruzione inclusiva e di qualità per tutti i bambini e i giovani, indipendentemente dal loro background culturale o migratorio.

Tematiche rilevanti relative all'inserimento, l'integrazione di studenti con background migratorio presenti nei documenti prodotti da O.I.

L'analisi condotta ha permesso di individuare quattro importanti tematiche che emergono dai regolamenti, dalle normative e dai documenti prodotti sia da organizzazioni internazionali che nazionali e selezionati in merito all'inclusione degli studenti con background migratorio (tabella 5).

TABELLA 5 – Le tematiche nei documenti delle O.I.

Tematiche presenti nei documenti	Presenza della tematica nei documenti
1. La promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica	14
2. L'importanza di favorire il dialogo interculturale e la promozione di valori comuni	8
3. Le sfide e le difficoltà nel garantire un'educazione di qualità	12
4. Le buone pratiche e le politiche di successo per favorire l'integrazione	7

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

La prima tematica riguarda la promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica. Ciò implica l'importanza di garantire che tutti gli individui abbiano accesso alle stesse opportunità, siano protetti da discriminazioni e che la diversità

sia valorizzata e promossa. Inoltre, la promozione della convivenza pacifica tra i diversi gruppi è essenziale per prevenire conflitti e favorire la coesione sociale. Ciò può essere realizzato attraverso politiche pubbliche che promuovono

l'uguaglianza e la diversità, nonché attraverso la promozione di iniziative di educazione interculturale e di scambi culturali.

La seconda tematica si concentra sull'importanza di favorire il dialogo interculturale e la promozione di valori comuni. Il dialogo tra i diversi gruppi culturali può favorire la comprensione reciproca e la promozione di valori comuni, contribuendo a creare una società più inclusiva e tollerante che valorizzi la diversità culturale. Il dialogo interculturale può essere promosso attraverso diverse iniziative, come ad esempio la creazione di spazi di incontro e di scambio culturale, la promozione di attività culturali e la partecipazione di rappresentanti dei diversi gruppi culturali alle decisioni politiche.

La terza tematica è relativa alle sfide e alle difficoltà nel garantire un'educazione di qualità per tutti gli individui, indipendentemente dalle loro condizioni socio-economiche e culturali. Le istituzioni devono far fronte a diverse sfide, come la mancanza di risorse, la qualità degli insegnanti e la necessità di adattarsi ai cambiamenti sociali e tecnologici, al fine di garantire un'educazione di qualità per tutti. Per affrontare queste sfide, possono essere adottate diverse politiche e strategie, come ad esempio la formazione continua degli insegnanti, l'implementazione di tecnologie innovative e la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e diversificato.

La quarta e ultima tematica riguarda le buone pratiche e le politiche di successo per favorire l'integrazione dei diversi gruppi culturali nella società. Le istituzioni possono adottare diverse buone pratiche e politiche di successo, come programmi di formazione per gli insegnanti, programmi di scambio culturale, politiche di inclusione sociale e programmi di sviluppo economico che favoriscano l'accesso al lavoro e all'istruzione, al fine di promuovere l'integrazione e l'inclusione dei diversi gruppi culturali nella società.

Tra i documenti selezionati, è emersa come tematica predominante la promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica, trattata in ben 14 documenti. Ciò denota la rilevanza assegnata alla creazione di contesti scolastici e comunitari

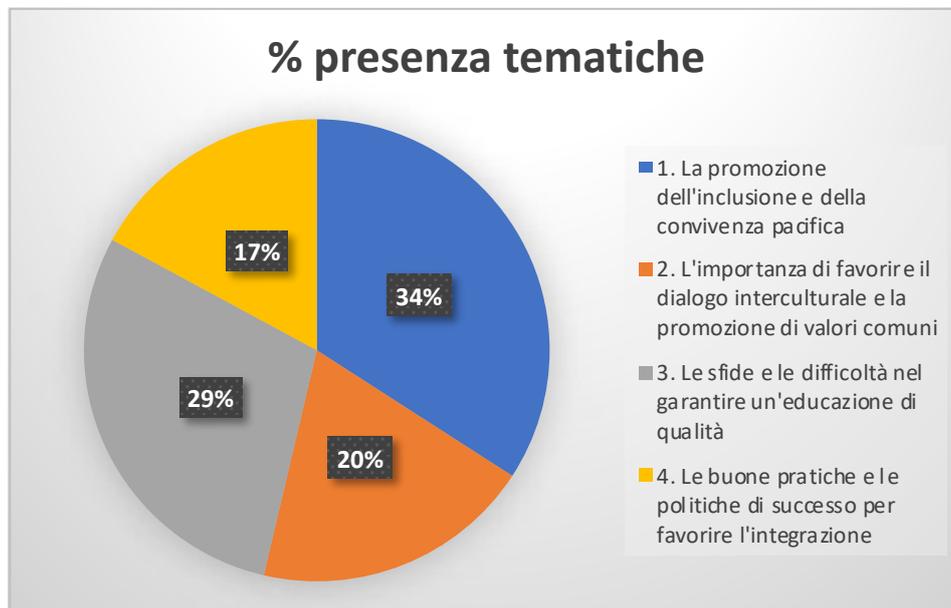
che siano inclusivi, dove gli studenti migranti si sentano accolti e valorizzati, contribuendo a instaurare una cultura di rispetto reciproco e convivenza pacifica.

Un altro aspetto di particolare importanza, presente in 8 documenti, è l'incoraggiamento del dialogo interculturale e la promozione di valori comuni. Tale enfasi sottolinea l'attenzione dedicata alla creazione di spazi di scambio e confronto tra diverse culture, promuovendo così un apprendimento reciproco e una comprensione delle diversità. Inoltre, l'importanza di condividere valori fondamentali che costituiscano una base solida per un'educazione inclusiva viene riconosciuta come fondamentale.

La sfida di garantire un'educazione di qualità per tutti gli studenti migranti viene affrontata in 12 documenti, evidenziando la consapevolezza delle difficoltà che possono incontrare nel percorso educativo, come ad esempio la barriera linguistica, la discriminazione e l'esclusione sociale. Questa consapevolezza richiama l'urgenza di fornire risorse adeguate e programmi di sostegno mirati per garantire un'educazione di qualità a tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro provenienza.

Infine, 7 documenti illustrano buone pratiche e politiche di successo finalizzate a favorire l'integrazione degli studenti migranti. Questo sottolinea la presenza di esempi positivi, progetti innovativi e strategie efficaci già implementate in diversi contesti, che possono servire da modelli per promuovere l'integrazione degli studenti migranti.

Nel complesso, emerge chiaramente l'impegno profuso dalle organizzazioni internazionali nell'affrontare le tematiche cruciali dell'inserimento, dell'integrazione e dell'inclusione degli studenti con background migratorio. I documenti esaminati costituiscono una solida base di conoscenza e orientamento, offrendo una guida preziosa per l'informazione delle politiche e l'adozione di azioni finalizzate alla creazione di un'educazione inclusiva e al successo di tutti gli studenti.

Grafico 1 – Grafico relativo alla % di presenza delle tematiche nei documenti delle O.I.

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

Osservazioni in merito alla presenza delle tematiche nei documenti prodotti da O.I. (Grafico 1)

Il grafico relativo alla percentuale della presenza di ciascuna tematica nei documenti selezionati prodotti da O.I., fornisce importanti informazioni sull'incidenza delle tematiche nei documenti selezionati.

L'analisi della distribuzione percentuale dei documenti mostra come alcune aree di lavoro siano più rilevanti di altre, ma al contempo evidenzia l'importanza di una visione integrata e olistica delle sfide che le organizzazioni internazionali devono affrontare in questo ambito.

Il grafico evidenzia come la maggior parte dei documenti prodotti dalle organizzazioni internazionali, sia incentrata sulla promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica (ben il 34%). Questo dato potrebbe essere spiegato dalla crescente attenzione che negli ultimi anni si è rivolta alla promozione dell'inclusione sociale e culturale, soprattutto in relazione alle migrazioni e alla diversità culturale.

Il 20% dei documenti si concentra invece, sulla tematica dell'importanza di favorire il dialogo

interculturale e la promozione di valori comuni, tematica fortemente correlata con quella dell'inclusione, e che insieme alla promozione dei valori comuni costituisce un'importante base di riferimento per l'azione delle organizzazioni internazionali in questo ambito.

Il 29% dei documenti che affrontano le sfide e le difficoltà per garantire un'educazione di qualità, indica come questa sia un'area di grande rilevanza per le organizzazioni internazionali, soprattutto in considerazione del fatto che l'educazione costituisce una delle chiavi per la promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica, nonché per la valorizzazione della diversità culturale.

Infine, il 17% dei documenti che si concentrano sulle buone pratiche e le politiche di successo per favorire l'integrazione mette in luce come esistano già numerose esperienze positive in questo ambito, dalle quali si possono trarre importanti spunti per l'azione futura.

Dall'analisi della distribuzione delle tematiche in percentuale nei documenti prodotti dalle organizzazioni internazionali, emerge chiaramente come vi sia una visione integrata e multidimensionale delle sfide legate sia all'inclusione e alla diversità culturale, che relativamente alla

promozione dell'inclusione e del dialogo interculturale. Le O.I. si concentrano infatti su più ambiti strettamente correlati tra loro, e se da un lato alcune aree tematiche risultano più rilevanti di altre, quale ad esempio quella dell'inclusione e della convivenza pacifica, dall'altro tutti gli ambiti analizzati sono strettamente correlati e complementari tra loro.

Osservazioni sulle tematiche presenti nelle normative prodotte da O.I.

Tutti i documenti selezionati, prodotti da organizzazioni internazionali, evidenziano la necessità di un approccio inclusivo, che tenga conto delle diverse culture e lingue rappresentate dagli studenti migranti, promuovendo un dialogo interculturale e l'acquisizione di competenze per la convivenza pacifica. Inoltre, l'importanza dell'accesso all'istruzione per i bambini e i giovani migranti è sottolineata in molti di questi documenti, con una particolare attenzione alla protezione dei minori migranti e alla promozione di sistemi educativi e di cura di alta qualità per la prima infanzia.

In generale, questi documenti rappresentano un importante sforzo a livello internazionale per promuovere una maggiore inclusione e uguaglianza nell'ambito educativo, favorendo la partecipazione e il successo scolastico degli studenti con background migratorio.

Per quanto concerne il discorso istituzionale, presente nei diversi documenti, si sottolinea un'attenzione crescente da parte delle organizzazioni internazionali alla tematica dell'inserimento, dell'integrazione e dell'inclusione degli studenti con background migratorio in ambito educativo.

In particolare, i documenti evidenziano come l'istruzione e la formazione siano strumenti fondamentali per garantire l'uguaglianza di opportunità e l'integrazione sociale dei migranti. I documenti selezionati, sottolineano l'importanza di una scuola inclusiva, che rispetti la diversità culturale degli studenti e promuova la convivenza pacifica tra diverse culture e religioni.

Inoltre, i documenti evidenziano la necessità di fornire un sostegno adeguato agli studenti

migranti, compreso il supporto linguistico e culturale, e di promuovere l'accesso all'istruzione e alla formazione per tutti i bambini e giovani, inclusi i giovani rifugiati e richiedenti asilo.

Il discorso istituzionale suggerisce anche l'importanza di una collaborazione tra le diverse organizzazioni e i diversi paesi per promuovere politiche e strategie efficaci per l'inclusione degli studenti migranti. Molti dei documenti evidenziano la necessità di un approccio globale e a lungo termine per affrontare la questione dell'inclusione degli studenti migranti e delle loro famiglie.

La maggior parte dei documenti indicati mostra una preoccupazione condivisa sulle sfide che gli studenti con background migratorio possono incontrare durante il loro percorso educativo e la necessità di promuovere l'inclusione e l'integrazione in ambito scolastico.

Molti sono i documenti che enfatizzano l'importanza di garantire l'accesso all'educazione per i bambini e gli adolescenti migranti, nonché di fornire loro un supporto adeguato per superare le barriere linguistiche e culturali.

In conclusione, tutti i documenti prodotti da organizzazioni internazionali che sono stati presi in esame hanno lo scopo comune di promuovere l'inclusione e l'uguaglianza nell'educazione dei bambini e degli adolescenti di origine migrante e rifugiati nei sistemi scolastici europei e internazionali. Questo obiettivo è sostenuto dall'idea che l'educazione inclusiva è un diritto fondamentale per tutti i bambini e gli adolescenti, indipendentemente dalla loro origine culturale, etnica o linguistica.

I documenti analizzati presentano le sfide che questi studenti possono incontrare come la discriminazione, la povertà, la mancanza di accesso ai servizi di cura della prima infanzia, la mancanza di supporto linguistico e culturale e l'isolamento sociale, sottolineano come questi problemi possano influire negativamente sull'apprendimento e sul benessere dei bambini e degli adolescenti migranti e rifugiati, e come debbano essere affrontati con strategie adeguate.

Molti di questi documenti sottolineano l'importanza di formare insegnanti e operatori educativi

per affrontare le sfide dell'inclusione e dell'educazione interculturale. In particolare, gli insegnanti devono essere in grado di comprendere e rispettare la diversità culturale e linguistica dei loro studenti e di adottare un approccio pedagogico che sia sensibile alle esigenze degli studenti migranti e rifugiati.

Inoltre, molti documenti mettono in evidenza l'importanza di coinvolgere le famiglie e le comunità dei bambini nella promozione dell'inclusione e della diversità. Questo coinvolgimento può avvenire attraverso la creazione di reti di sostegno e la promozione di attività che valorizzino la diversità culturale.

Infine, i documenti mostrano un impegno globale e regionale nei confronti dell'integrazione e dell'educazione inclusiva dei bambini e degli adolescenti migranti. Questo impegno implica la necessità di un coordinamento e una collaborazione tra gli stati membri dell'Unione Europea

e tra organizzazioni internazionali per affrontare le sfide dell'educazione inclusiva. In particolare, è importante sviluppare politiche e programmi educativi che siano inclusivi e rispettino la diversità culturale e linguistica dei bambini e degli adolescenti migranti e rifugiati.

Analisi del discorso istituzionale nei documenti prodotti da organizzazioni nazionali sul processo di inserimento, integrazione e inclusione degli studenti migranti

I documenti prodotti e selezionati da organizzazioni nazionali sono 25 prodotti tra il 1982 e il 2022 (tabella 6) e le organizzazioni che hanno prodotto i documenti sono tutte attive nell'ambito dell'educazione e dell'integrazione degli studenti migranti, ognuna con il proprio focus specifico di ricerca e intervento.

TABELLA 6 – Lista documenti prodotti da O.N.

	Titolo Normativa	Tipologia Normativa	Organizzazione	Data
1.	D.P.R. 10/09/1982 n. 722: Attuazione della direttiva (CEE) n. 77/486 relativa alla formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti	D.P.R.	Governo italiano	1982
2.	Circolare Ministeriale 8/09/1989, n. 301: Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo	Circolare ministeriale	MIUR	1989
3.	Circolare Ministeriale 26/07/1990, n. 205: La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale	Circolare ministeriale	MIUR	1990
4.	Razzismo e antisemitismo oggi: ruolo della scuola	Risoluzione	Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione	1993
5.	Circolare Ministeriale 2/03/1994, n. 73: Dialogo interculturale e la convivenza democratica: impegno progettuale della scuola	Circolare ministeriale	MIUR	1994
6.	Circolare Ministeriale 6/11/2001, n. 160: Corsi scolastici di lingua italiana a favore di cittadini extracomunitari	Circolare ministeriale	MIUR	2001b
7.	Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2006: Istituzione dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale	Decreto ministeriale	MIUR	2006
8.	Circolare Ministeriale n. 24 del 24 marzo 2006: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri	Circolare ministeriale	MIUR	2006

	Titolo Normativa	Tipologia Normativa	Organizzazione	Data
9.	La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri	Rapporto	Osservatorio nazionale MIUR	2007
10.	Circolare Ministeriale, 8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana	Circolare ministeriale	MIUR	2010
11.	Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione	Indicazioni nazionali (Linee guida)	MIUR	2012
12.	Decreto Ministeriale n. 718 del 5 settembre 2014: Ricostituzione dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura	Decreto ministeriale	MIUR	2014
13.	Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri	Indicazioni nazionali	MIUR	2014 ^a
14.	Diversi da chi?	Rapporto	MIUR	2014b
15.	Legge 13/07/2015, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti	Legge	Governo italiano	2015
16.	Legge 7/04/2017, n. 47: Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati	Legge	Governo italiano	2017b
17.	Alunni con background migratorio in Italia: Emergenze e traguardi	Rapporto	ISMU	2019
18.	Alunni stranieri in Italia: un'analisi attraverso i dati INVALSI	Rapporto	INVALSI	2020 ^a
19.	Working paper n. 47/2020: Nativi e stranieri di seconda generazione: un'analisi longitudinale	Rapporto	INVALSI	2020b
20.	Alunni con background migratorio in Italia: Le opportunità oltre gli ostacoli	Rapporto	ISMU	2020
21.	Studio conoscitivo sui minori stranieri non accompagnati in Italia e accesso all'istruzione	Rapporto	ISMU	2021 ^a
22.	Alunni con background migratorio in Italia: Generazioni competenti	Rapporto	ISMU	2021b
23.	Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 65: Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei di cui all'art. 10, comma 4	D. L.	Governo italiano	2017
24.	Gli alunni con cittadinanza non italiana 2021/2022	Rapporto	MIUR	2022
25.	XXVII Rapporto sulle migrazioni 2021	Rapporto	ISMU	2022

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

La ricerca documentale si è concentrata su diverse tipologie di documenti che includono circolari ministeriali e decreti del Ministero dell'Istruzione, leggi emanate dal Governo italiano, nonché rapporti prodotti da organizzazioni italiane specializzate. Nello specifico, le categorie individuate comprendono circolari ministeriali, decreti

ministeriali, decreti legislativi, leggi, risoluzioni, rapporti e indicazioni nazionali e/o linee guida.

La raccolta dei documenti è stata organizzata in base a queste categorie al fine di fornire un quadro completo delle fonti normative e delle indicazioni operative che regolano l'ambito educativo in Italia. Questa suddivisione consente di

analizzare e confrontare le diverse tipologie di documenti e di comprendere meglio il contesto normativo e le direttive che influenzano il sistema educativo italiano.

Tematiche presenti nei documenti prodotti da O.N.

TABELLA 7 – Le tematiche dei documenti prodotti da O.N.

Tematiche presenti nei documenti	Presenza della tematica nei documenti
1. La promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica	15
2. L'importanza di favorire il dialogo interculturale e la promozione di valori comuni	9
3. Le sfide e le difficoltà nel garantire un'educazione di qualità	9
4. Le buone pratiche e le politiche di successo per favorire l'integrazione	15

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

Le tematiche individuate permangono le medesime presenti nei documenti prodotti da organizzazioni internazionali (tabella 7), ovvero la promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica; l'importanza di favorire il dialogo interculturale e la promozione di valori comuni; le sfide e le difficoltà per garantire un'educazione di qualità; le buone pratiche e le politiche di successo per favorire l'integrazione.

È importante sottolineare che molte delle tematiche individuate sono spesso correlate tra loro, e dunque presenti in molti dei documenti analizzati.

Questa sovrapposizione di tematiche è un dato significativo, perché dimostra come le organizzazioni nazionali affrontino le questioni dell'inclusione e dell'integrazione degli studenti con background migratorio in modo complesso e multidimensionale.

L'analisi dei documenti in relazione alle tematiche dimostra che le tematiche trattate non sono separate e indipendenti, ma sono strettamente interconnesse. Questa co-presenza e interrelazione delle tematiche, come evidenziato nella tabella 7, sottolinea la necessità di adottare un approccio olistico e sistemico per promuovere

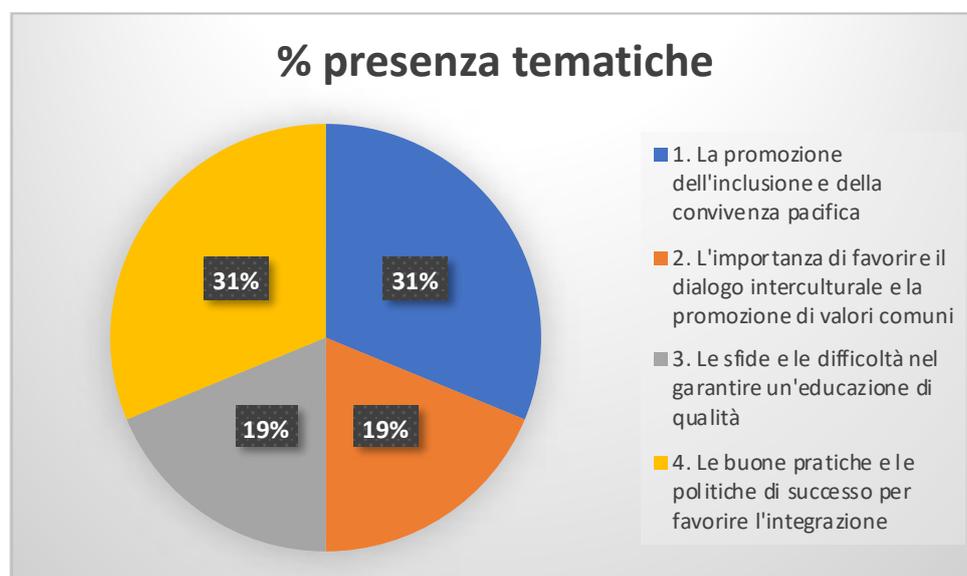
Un'indagine più approfondita dei documenti reperiti, ha consentito di delineare alcune importanti tematiche che indirizzano in maniera più dettagliata l'evoluzione del discorso istituzionale nei documenti selezionati relativamente alla tematica della ricerca.

efficacemente l'integrazione e l'inclusione degli studenti migranti.

Ciò implica che le politiche pubbliche e le iniziative sociali devono considerare tutte le dimensioni della loro esperienza. Non è sufficiente affrontare una singola sfida o tematica isolata, ma è necessario comprendere e affrontare l'intero contesto in cui gli studenti migranti si trovano.

Questo approccio olistico richiede la collaborazione e il coordinamento degli sforzi di diverse istituzioni e attori sociali. È fondamentale che le politiche pubbliche, le istituzioni educative, le organizzazioni della società civile e le comunità locali lavorino insieme per massimizzare l'impatto delle proprie azioni. Solo attraverso una sinergia di sforzi e una cooperazione efficace sarà possibile affrontare le sfide complesse legate all'inclusione e all'integrazione degli studenti migranti.

Inoltre, questo approccio olistico richiede di considerare tutte le dimensioni della loro esperienza. Ciò include non solo l'aspetto educativo, ma anche quello sociale, culturale, linguistico ed emotivo. Pertanto, le politiche e le iniziative dovrebbero tener conto di questi aspetti multipli e offrire soluzioni integrate che rispondano alle diverse esigenze degli studenti migranti.

Grafico 2 – Grafico relativo alla % di presenta delle tematiche nei documenti delle O.N.

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

Nel grafico 2 sono espresse le percentuali con le quali ogni tematica è presente nei documenti selezionati prodotti dalle O.N. selezionati.

Dal grafico si evince che le tematiche relative alla promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica (31%) e quella sull'importanza di favorire il dialogo interculturale e la promozione di valori comuni (19%) sono quelle maggiormente presenti nei documenti analizzati. Questo dato è particolarmente significativo perché indica che le organizzazioni non governative hanno un forte interesse per questi temi e li considerano fondamentali per la costruzione di una società aperta e inclusiva.

In particolare, la presenza di documenti che affrontano entrambe queste tematiche rappresenta quasi un terzo delle tematiche presenti, il che sottolinea l'importanza di un approccio olistico per la promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica nelle società multietniche.

Questi dati sono in linea con le tendenze attuali in Europa, dove la promozione dell'inclusione e della convivenza pacifica è diventata una priorità per i governi e le organizzazioni non governative. In un contesto di crescente polarizzazione culturale ed etnica, è infatti fondamentale promuovere il dialogo interculturale e la condivisione di valori comuni per prevenire la marginalizzazione e la

discriminazione delle comunità migranti.

I dati riportati nel grafico rappresentano un importante punto di partenza per la pianificazione di politiche pubbliche e iniziative sociali volte a favorire l'inclusione e la convivenza pacifica tra le comunità migranti e autoctone.

Osservazioni sulle tematiche presenti nelle normative prodotte da O.N.

Le normative prodotte dalle organizzazioni nazionali hanno tutte come obiettivo principale quello di promuovere l'inclusione e la convivenza pacifica degli studenti con background migratorio nelle scuole italiane.

I documenti prodotti forniscono analisi e linee guida per le scuole, gli insegnanti e le istituzioni su come sostenere l'integrazione degli studenti migranti nel sistema educativo italiano, indipendentemente dal loro status legale o dalla loro nazionalità. Questo impegno risale a diversi anni fa, come dimostrato dal D.P.R. del 1982 (ITALIA, 1982), che attua la direttiva europea sulla scolarizzazione dei figli dei lavoratori migranti, e dalla Circolare Ministeriale del 1989, che fornisce indicazioni sull'iscrizione e l'integrazione degli studenti stranieri nell'istruzione obbligatoria in Italia.

Altra importante tematica sottolineata nelle

normative è quella dell'importanza del dialogo interculturale e della convivenza democratica nelle scuole, promossi attraverso lo sviluppo di progetti educativi che incoraggiano il rispetto per la diversità e la convivenza pacifica. I rapporti ISMU (2021a, 2021b, 2022) forniscono dati, analisi e raccomandazioni su come migliorare l'accesso all'istruzione per gli studenti migranti in Italia, evidenziando le sfide che questi studenti affrontano e fornendo raccomandazioni per promuovere la loro inclusione e integrazione.

Inoltre, il Decreto legislativo del 2017 (ITALIA, 2017a) offre linee guida per l'integrazione dei bambini migranti nel sistema integrato zero-sei italiano, che mira a fornire un supporto completo ai bambini dalla nascita all'età di sei anni, tra cui corsi di lingua, attività culturali e supporto alle famiglie. Infine, il rapporto dell'ufficio di statistica del MIUR, relativo agli alunni con cittadinanza non italiana 2021/2022, fornisce dati sul numero di studenti con cittadinanza non italiana iscritti alle scuole italiane, aiutando i decisori politici e gli educatori a comprendere le esigenze e le sfide dei bambini migranti e a sviluppare politiche e programmi efficaci per sostenere la loro integrazione e il successo nel sistema educativo italiano.

La promozione del dialogo interculturale e dei valori comuni è un tema centrale nei documenti ministeriali riguardanti l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola italiana. Infatti, il 19% di questi documenti sottolinea quanto sia importante creare spazi di dialogo e confronto tra culture diverse per favorire la comprensione reciproca e lo sviluppo di un senso di appartenenza a una comunità comune. Inoltre, viene evidenziata l'importanza della promozione di valori universali come la tolleranza, la solidarietà e il rispetto reciproco.

Diversi documenti ministeriali, come la Circolare Ministeriale del 1990 (ITALIA, 1990) e la Risoluzione del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (1993), mettono in luce l'importanza dell'educazione interculturale per favorire la comprensione reciproca tra gli alunni di diverse culture e promuovere la convivenza pacifica. Inoltre, la Circolare Ministeriale del 1994 (ITALIA, 1994) promuove la creazione di progetti educativi

che favoriscano il dialogo e la comprensione tra gli alunni di diverse culture per promuovere la convivenza pacifica e la costruzione di una società democratica.

Anche l'insegnamento della lingua italiana è riconosciuto come uno strumento efficace per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e la comprensione reciproca, come evidenziato dalla Circolare Ministeriale del 2001 (ITALIA, 2001b). Inoltre, il Decreto Ministeriale del 2006 (MIUR, 2006) e il documento del MIUR (2007), promuovono l'importanza di un approccio interculturale nell'educazione e sono un utile supporto e risorsa per la promozione dell'integrazione degli alunni stranieri.

La Circolare Ministeriale del 2010 (ITALIA, 2010) fornisce indicazioni pratiche alle scuole su come accogliere e includere gli studenti di origine straniera, riconoscendo che l'inclusione è un processo atto a valorizzare le diversità culturali come risorsa per la scuola. Inoltre, le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (MIUR, 2012) promuovono l'educazione interculturale come parte integrante del curriculum scolastico, sottolineando l'importanza di insegnare agli studenti a riconoscere e apprezzare la diversità culturale, sviluppare la capacità di comunicare e collaborare con gli altri, e comprendere le radici culturali delle comunità.

Infine, il Decreto Ministeriale del 2014 (ITALIA, 2014) e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014 (MIUR, 2014a) ribadiscono l'importanza di un approccio interculturale nell'educazione e nella promozione dell'integrazione degli alunni stranieri, fornendo indicazioni pratiche per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti stranieri nelle classi.

L'analisi dei documenti presentati evidenzia come l'Italia stia affrontando sfide importanti nel garantire un'educazione di qualità e pari opportunità di successo scolastico a tutti gli alunni, in particolare a quelli con background migratorio.

Il sistema educativo italiano è caratterizzato da profonde disuguaglianze che penalizzano gli alunni stranieri e le loro famiglie. Gli studenti con

background migratorio spesso affrontano barriere linguistiche e culturali, discriminazione, povertà e mancanza di sostegno familiare che influiscono negativamente sul loro percorso scolastico. I documenti analizzati riportano dati allarmanti sul divario di prestazioni e di accesso all'istruzione tra studenti italiani e stranieri. Per garantire il diritto all'educazione per tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro origini, e promuovere il successo scolastico degli studenti con background migratorio, è necessario che l'Italia adotti un approccio più inclusivo e rispondente ai bisogni di questi studenti. In particolare, è fondamentale investire nella formazione degli insegnanti e degli operatori scolastici; nel supporto linguistico e culturale; nella prevenzione e lotta contro ogni forma di discriminazione; nel coinvolgimento attivo delle famiglie straniere; nella promozione del dialogo interculturale nelle scuole.

L'educazione inclusiva e di qualità rappresenta un obiettivo cruciale per garantire il benessere e lo sviluppo di tutti i bambini e per costruire una società più equa, integrata e prospera. È necessario che l'Italia riconosca il ruolo strategico dell'istruzione nel promuovere l'inclusione sociale e il potenziale delle diversità culturali, adottando misure politiche e programmi scolastici che garantiscano a tutti gli studenti le stesse opportunità di riuscita, indipendentemente dalle loro origini. Ciò richiede sforzi coordinati da parte di istituzioni, operatori scolastici, associazioni della società civile e famiglie, per rimuovere le barriere che ancora impediscono a molti giovani di accedere a un'educazione di qualità in Italia. L'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni devono essere obiettivi condivisi e prioritari per costruire una società più equa, giusta e prospera.

La promozione dell'integrazione degli alunni stranieri nella scuola italiana rappresenta un tema centrale per il sistema scolastico del paese e richiede l'adozione di politiche e strumenti specifici per favorire l'accesso all'istruzione e il successo scolastico degli alunni stranieri. I documenti analizzati forniscono indicazioni, raccomandazioni e buone pratiche per affrontare le sfide ancora presenti, attraverso un approccio interculturale.

Tra i documenti selezionati, il 31% si occupa della tematica relativa alle buone pratiche e alle politiche di successo per favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola italiana. Ad esempio, la Circolare Ministeriale 8/09/1989 n. 301 (ITALIA, 1989) e la Circolare Ministeriale 26/07/1990 n. 205 (ITALIA, 1990) forniscono le prime indicazioni per l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana e l'importanza della promozione di un approccio interculturale.

Inoltre, il Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2006 (MIUR, 2006) e la Circolare Ministeriale n. 24 del 24 marzo 2006 (ITALIA, 2006) creano le basi per l'istituzione di politiche e strumenti per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola italiana. Il documento dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale del MIUR (2007) fornisce una panoramica sulle buone pratiche per favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola italiana.

La promozione dell'apprendimento della lingua del paese ospitante, la creazione di spazi di socializzazione e di integrazione, la valorizzazione delle competenze e delle esperienze dei giovani immigrati e la promozione di politiche di inclusione e di accesso alle opportunità educative e lavorative sono alcune delle indicazioni fornite dai documenti analizzati.

Infine, i rapporti ISMU (2019, 2020, 2021a, 2021b) forniscono ulteriori indicazioni rispetto a buone pratiche e politiche di successo per favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola italiana e analizzano le sfide ancora presenti.

Analisi delle occorrenze terminologiche nei documenti prodotti da O. I. e da O.N.

In una seconda fase della ricerca, si è proceduto all'analisi delle occorrenze terminologiche per meglio comprendere il contenuto e il contesto specifico dei singoli documenti. Attraverso questa analisi, è stato possibile identificare i termini rilevanti e esaminare la loro frequenza e la loro distribuzione nei documenti.

L'analisi delle occorrenze terminologiche nei documenti prodotti da organizzazioni internazio-

nali riveste un ruolo fondamentale nell'approfondire la comprensione del modo in cui i termini sono utilizzati all'interno di tali documenti. Questo processo implica diverse fasi e obiettivi che contribuiscono a ottenere una panoramica chiara e dettagliata dell'approccio adottato dall'organizzazione riguardo alla tematica trattata.

In primo luogo, l'individuazione dell'occorrenza d'uso di ciascun termine permette di esaminare il contesto in cui vengono utilizzati. Ciò aiuta a valutare se il termine viene impiegato in modo positivo, neutro o critico, fornendo indicazioni preziose sulle posizioni e le prospettive dell'organizzazione rispetto al tema in questione.

Successivamente, la classificazione delle occorrenze terminologiche in base al loro significato consente di ottenere una visione d'insieme dell'approccio globale dell'organizzazione. Attraverso questa analisi, è possibile identificare i principali temi e concetti trattati nei documenti, comprese eventuali sfumature o differenze nel modo in cui i termini sono utilizzati. Ciò contribuisce a comprendere meglio l'orientamento dell'organizzazione e le indicazioni fornite per l'inserimento e l'inclusione degli studenti con background migratorio.

La sintesi dei risultati dell'analisi delle occorrenze terminologiche è un passaggio fondamentale per riassumere le informazioni chiave emerse dai documenti. Questo consente di integrare le posizioni e le indicazioni dell'organizzazione facilitando la comprensione del loro approccio complessivo.

Infine, il confronto dei risultati tra documenti prodotti da diverse organizzazioni internazionali offre l'opportunità di individuare similitudini e differenze nei loro approcci. Questa comparazione può rivelare tendenze comuni, buone pratiche o approcci innovativi nell'inserimento e nell'inclusione degli studenti migranti. Inoltre, può fornire

spunti per favorire una maggiore collaborazione e scambio di conoscenze tra le organizzazioni impegnate in questa tematica.

In definitiva, l'analisi delle occorrenze terminologiche in documenti internazionali contribuisce a una comprensione approfondita dei termini utilizzati, del loro significato e dell'approccio complessivo delle organizzazioni. Questo tipo di analisi è fondamentale per informare politiche, strategie e azioni mirate a promuovere l'inclusione e l'integrazione degli studenti migranti.

L'analisi condotta sui 20 documenti selezionati, prodotti dalle organizzazioni internazionali riguarda l'uso dei termini migrazione, immigrazione, studenti/alunni/stranieri/migranti/immigrati, accoglienza, inserimento, inclusione, educazione, istruzione, istruzione/educazione inclusiva, multiculturale, interculturale e interculturalità. L'obiettivo principale dell'analisi è stato quello di comprendere l'accezione con cui tali termini vengono utilizzati all'interno dei documenti, nonché di fornire una sintesi dei risultati relativi alle posizioni e alle indicazioni delle organizzazioni internazionali riguardo all'inserimento, all'integrazione e all'inclusione degli studenti con background migratorio.

È fondamentale sottolineare che l'uso di un termine può variare in base al contesto specifico del documento e che l'analisi si propone di identificare l'accezione predominante di ciascun termine all'interno di ciascun documento preso in esame. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che altri significati o sfumature del termine siano presenti nel medesimo testo. Pertanto, la suddivisione dei documenti in base all'uso predominante dell'accezione di un termine fornisce un'indicazione utile per la comprensione del testo, ma non deve essere considerata come un'assoluta limitazione delle possibili altre accezioni del termine.

TABELLA 8 – Lemmi e n. di presenze nei documenti di O.I.

Lemmi	/20 documenti
migrazione	11
immigrazione	3
studenti / alunni/ stranieri/ migranti / immigrati	7

Lemmi	/20 documenti
accoglienza	10
inserimento	7
integrazione	15
inclusione	14
educazione	13
istruzione	6
istruzione / educazione inclusiva	9
multiculturale	6
interculturale	7
multiculturalità	0
interculturalità	1

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

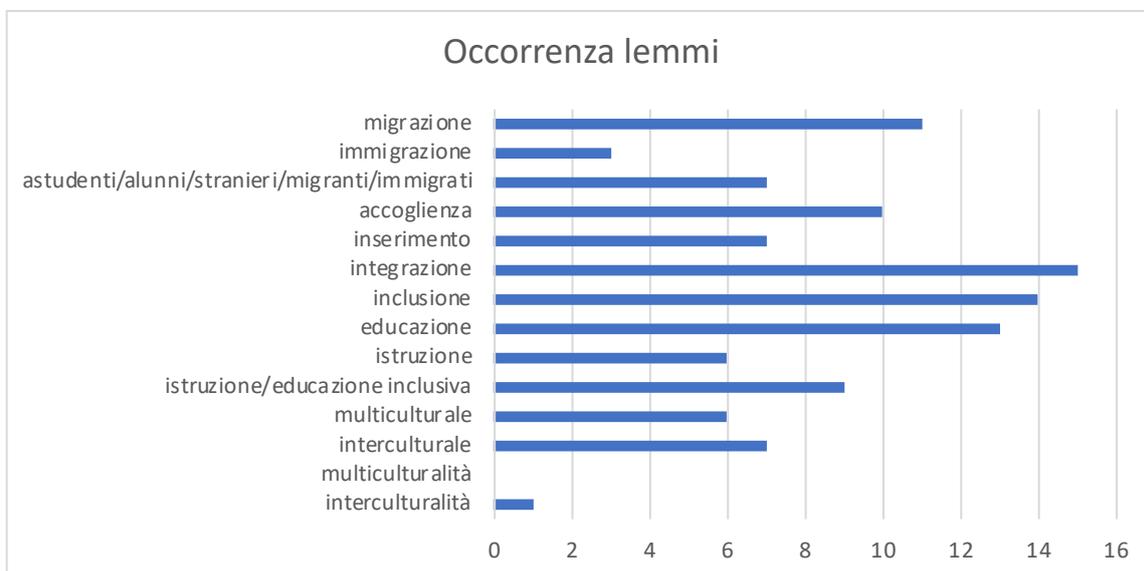
La tabella 8 riporta i lemmi identificati nei 20 documenti prodotti da organizzazioni internazionali e il numero di occorrenze di ciascun lemme. Questo tipo di analisi permette di comprendere meglio l'uso dei termini specifici all'interno dei documenti e di individuare quali concetti siano più rilevanti e trattati con maggiore frequenza.

Analizzando la tabella, è possibile notare che il lemme con la frequenza più elevata è "integrazione", che compare in 15 dei 20 documenti presi in considerazione. Ciò suggerisce che l'integrazione degli studenti migranti è un tema di grande importanza e attenzione per le organizzazioni internazionali che si occupano di questi argomenti.

Altri lemmi che compaiono frequentemente sono "inclusione" (14 occorrenze), "educazione" (13 occorrenze) e "accoglienza" (10 occorrenze). Questi termini indicano l'importanza di garantire un'educazione inclusiva e di creare ambienti accoglienti per gli studenti migranti.

Alcuni lemmi, come "multiculturalità" (0 occorrenze) e "interculturalità" (1 occorrenza), appaiono meno frequentemente nei documenti considerati. Questo potrebbe indicare che, sebbene l'interculturalità sia riconosciuta come un concetto importante, il focus principale sia sulla promozione dell'integrazione e dell'inclusione.

Grafico 3 – Occorrenza dei termini nei documenti prodotti da O.I.



Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

L'analisi dettagliata dei dati presentati fornisce conclusioni rilevanti che contribuiscono a fornire importanti riflessioni sul tema della ricerca, quello di comprendere come e se gli studenti con background migratorio siano supportati, a livello normativo, nel loro percorso di inserimento, integrazione e inclusione nei sistemi educativi. I risultati ottenuti indicano diverse considerazioni di primaria importanza.

In primo luogo, la presenza predominante del lemma "migrazione" in undici documenti sottolinea l'urgenza di affrontare in modo responsabile e competente le sfide che derivano dal fenomeno migratorio nel contesto educativo. La comprensione dell'impatto dell'immigrazione sull'istruzione richiede un'analisi approfondita e multidimensionale che tenga conto dei bisogni specifici degli studenti migranti e delle dinamiche complesse che si sviluppano nel sistema educativo.

Tuttavia, l'analisi critica dei dati evidenzia una discrepanza significativa con il lemma "immigrazione", presente solo in tre documenti. Questo solleva interrogativi sul grado di consapevolezza e di approfondimento dedicato all'immigrazione come fattore influente nel contesto educativo. Tale disparità richiede un'attenzione particolare affinché l'immigrazione venga adeguatamente compresa e considerata nella formulazione di politiche educative inclusive.

La presenza dei lemmi correlati agli studenti migranti, come "alunni", "stranieri", "migranti" e "immigrati", in sette documenti, testimonia l'attenzione riservata a questa specifica popolazione studentesca. Tuttavia, è fondamentale andare oltre la semplice rilevazione dei lemmi e approfondire la qualità delle politiche e delle iniziative messe in atto per garantire una reale inclusione e un'istruzione equa per questi studenti.

La frequenza dei lemmi "accoglienza" e "inserimento" in dieci e sette documenti rispettivamente, evidenzia l'importanza di creare un ambiente accogliente e promuovere un adeguato inserimento degli studenti migranti e stranieri nel contesto

educativo. Tuttavia, la valutazione dell'efficacia di tali sforzi richiede un'analisi più approfondita delle politiche implementate e delle pratiche adottate per assicurare un'effettiva inclusione e per superare le sfide specifiche legate all'integrazione di questi studenti.

Infine, l'attenzione significativa data ai lemmi "integrazione" e "inclusione" con quindici e quattordici occorrenze rispettivamente, evidenzia l'impegno per promuovere una cultura educativa che favorisca l'integrazione e l'inclusione di tutti gli studenti. Tuttavia, è necessario approfondire come queste intenzioni si traducano in politiche concrete, programmi efficaci e risorse adeguate per garantire un'istruzione di qualità per tutti, indipendentemente dalle loro origini e background culturali.

In definitiva, l'analisi dei dati sottolinea la necessità di una riflessione approfondita sulle politiche educative e sull'approccio verso l'immigrazione e l'istruzione inclusiva. Questo tipo di analisi critica permette di individuare aree di miglioramento e di identificare soluzioni innovative per garantire un sistema educativo che risponda alle esigenze degli studenti migranti e promuova l'uguaglianza di opportunità per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro provenienza.

Analisi delle occorrenze nei documenti prodotti da O. N.

L'indagine terminologica è stata effettuata oltre che nei documenti prodotti da organizzazioni internazionali anche per i documenti prodotti da organizzazioni nazionali.

Nei 25 documenti selezionati sono stati indagati i seguenti termini: migrazione; immigrazione; studenti / alunni / minori / stranieri / migranti; accoglienza; inserimento; integrazione; inclusione; educazione / educazione interculturale; istruzione/istruzione interculturale; multiculturalità; interculturale; multiculturalità; interculturalità.

TABELLA 9 – Lemmi e n. di presenze nei documenti di O.N.

Lemmi	/25 documenti
migrazione	9
immigrazione	15
studenti / alunni/ stranieri/ migranti / immigrati	19
accoglienza	17
inserimento	18
integrazione	17
inclusione	14
educazione interculturale	18
istruzione interculturale	16
multiculturale	14
interculturale	14
multiculturalità	1
interculturalità	3

Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

La tabella 9 fornisce una panoramica dei lemmi più ricorrenti all'interno dei 25 documenti di O.N. che riguardano l'immigrazione e l'istruzione interculturale. Questi lemmi rappresentano le parole chiave che emergono dai documenti e indicano i principali temi trattati all'interno della raccolta.

Il termine "migrazione" e "immigrazione" emergono come termini rilevanti all'interno dei documenti, essendo presenti rispettivamente in 9 e 15 documenti. Ciò suggerisce che il fenomeno migratorio e l'impatto dell'immigrazione sulla società e sul sistema educativo sono ampiamente discussi.

Un focus particolare è posto sugli studenti, identificati attraverso vari termini come "alumni", "stranieri", "migranti" e "immigrati", presenti in ben 19 documenti. Ciò indica una chiara attenzione alla presenza e alle specificità degli studenti provenienti da contesti migratori, evidenziando la necessità di affrontare le sfide e le opportunità legate a questa popolazione all'interno dell'ambito educativo.

Gli aspetti dell'accoglienza, dell'inserimento e dell'integrazione sono temi rilevanti, presenti rispettivamente in 17, 18 e 17 documenti. Questi lemmi evidenziano l'importanza di creare un ambiente inclusivo e favorevole all'apprendimento

per gli studenti migranti e stranieri, promuovendo la loro piena partecipazione alla vita scolastica e alla comunità educativa.

L'educazione interculturale e l'istruzione interculturale emergono come concetti chiave all'interno dei documenti, presenti rispettivamente in 18 e 16 fonti. Ciò indica un riconoscimento dell'importanza di sviluppare competenze e approcci educativi che favoriscano la comprensione e l'accettazione delle diverse culture presenti nella società.

Va notato che i lemmi "multiculturale" e "interculturale" sono presenti in 14 documenti, suggerendo l'importanza di adottare un approccio educativo che valorizzi la diversità culturale e promuova l'interazione tra le diverse culture.

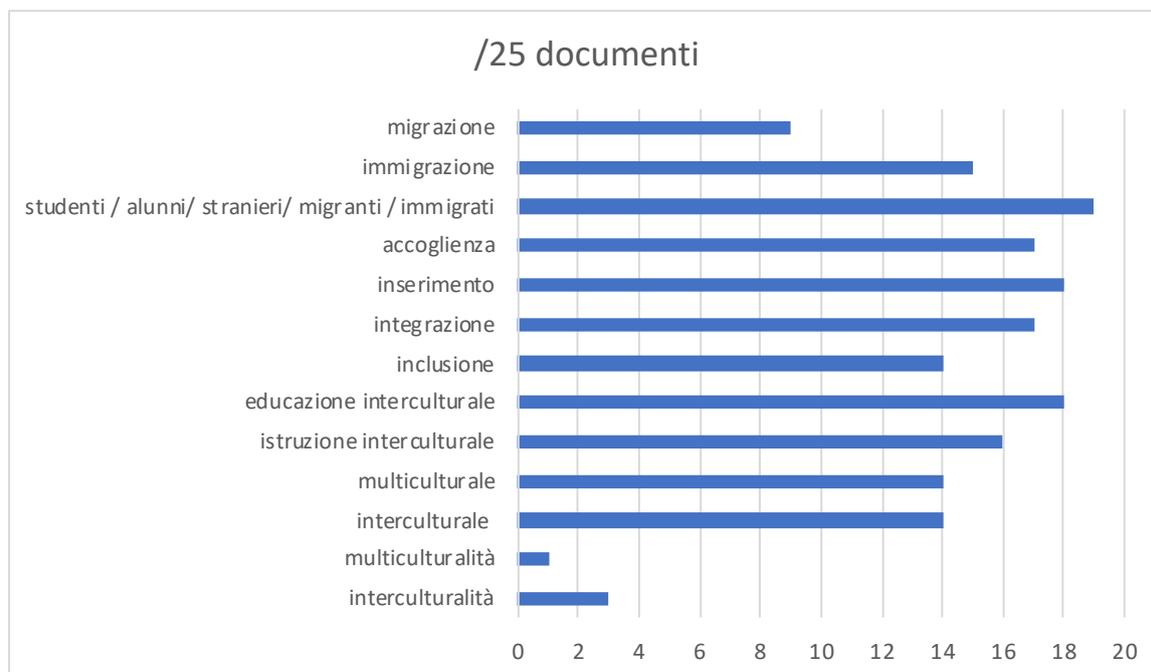
I lemmi "multiculturalità" e "interculturalità" compaiono rispettivamente in un solo e tre documenti, il che indica che l'attenzione specifica verso questi concetti può essere più limitata all'interno della raccolta di documenti analizzati.

In sintesi, l'analisi dei dati della tabella 9 evidenzia un ampio dibattito e una considerazione significativa dell'immigrazione e dell'istruzione interculturale nei documenti presi in esame. I lemmi ricorrenti riflettono l'attenzione posta sugli studenti migranti e stranieri, sottolineando l'im-

portanza di politiche e pratiche che favoriscano l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tali studenti. Inoltre, l'educazione interculturale e l'istruzione interculturale sono tematiche cen-

trali, che evidenziano l'impegno per promuovere un ambiente educativo inclusivo e consapevole delle diversità culturali.

Tabella 10 – Occorrenza dei termini nei documenti prodotti dalle O.N.



Fonte: Elaborazione dell'autore (2022).

Conclusioni relative all'indagine terminologica

L'indagine condotta sull'utilizzo dei lemmi dichiarati nei documenti di O.N. consente di cogliere la complessità dei temi trattati e di trarre significative conclusioni.

In primo luogo, emerge con evidenza la rilevanza imprescindibile dell'immigrazione nell'ambito dell'istruzione. La presenza significativa dei lemmi "migrazione" e "immigrazione" nei documenti analizzati testimonia un'accorta consapevolezza e un approfondimento dell'impatto di tale fenomeno sul sistema educativo. Tale constatazione sottolinea l'urgenza di affrontare con solida competenza le sfide e le opportunità derivanti dall'immigrazione nell'ambito dell'istruzione in Italia.

Un aspetto di notevole rilievo riguarda l'enfasi posta sugli studenti migranti e stranieri. I molteplici lemmi correlati agli studenti, come "alunni", "stranieri", "migranti" e "immigrati", riscontrati in

un numero considerevole di documenti, rivelano un interesse penetrante e un impegno profondo verso questa specifica popolazione studentesca. Tale aspetto ribadisce l'indispensabilità di adottare politiche e pratiche mirate al fine di favorire una piena integrazione e inclusione degli studenti provenienti da contesti migratori all'interno del panorama educativo.

L'analisi dei lemmi "accoglienza", "inserimento", "integrazione" e "inclusione" mette in luce la centralità dell'istituzione di un contesto educativo inclusivo e accogliente. La frequente ricorrenza di tali lemmi nei documenti evidenzia l'imperativo di creare un ambiente educativo che promuova l'effettiva inclusione e l'integrazione degli studenti migranti e stranieri nella comunità scolastica. A tal fine, si rende imprescindibile l'adozione di politiche e strategie educative che favoriscano una concreta accoglienza attiva e l'implementazione di metodologie didattiche inclusive.

Un ulteriore elemento di spicco che emerge dagli esiti dell'analisi è l'indubitabile rilevanza attribuita all'educazione interculturale. I lemmi "educazione interculturale" e "istruzione interculturale", presenti in diversi documenti, testimoniano una crescente consapevolezza circa l'importanza di sviluppare competenze interculturali e promuovere una genuina comprensione reciproca tra culture diverse all'interno del panorama educativo. L'educazione interculturale riveste, pertanto, un ruolo fondamentale nel gestire le sfide inerenti alla diversità culturale e nel favorire un'istruzione equa e inclusiva.

Conclusioni finali

Dall'analisi approfondita del quadro normativo e delle politiche europee e italiane sull'inclusione degli studenti stranieri nel sistema scolastico, emergono considerazioni significative che evidenziano sia punti di forza che aree di miglioramento.

A livello europeo, sebbene siano presenti diverse raccomandazioni, risoluzioni e comunicazioni che incoraggiano gli Stati membri a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e a potenziare le competenze interculturali, manca ancora una legislazione vincolante specifica sull'inclusione scolastica degli studenti stranieri. Le politiche risultano frammentate e la loro attuazione dipende in gran parte dalla volontà dei singoli Stati. Ciò rappresenta una sfida per l'armonizzazione delle politiche a livello europeo e per garantire l'effettiva inclusione degli studenti stranieri nei diversi contesti educativi.

Tuttavia, è evidente che esiste una chiara consapevolezza dell'importanza di promuovere l'inclusione e la convivenza pacifica negli ambienti scolastici e comunitari. La creazione di spazi inclusivi, in cui gli studenti migranti si sentano accolti e valorizzati, viene riconosciuta come fondamentale per promuovere una cultura di rispetto reciproco e convivenza pacifica. Ciò è sottolineato dalla presenza di numerose iniziative di formazione interculturale e di scambi culturali, che favoriscono il dialogo tra culture diverse e la comprensione reciproca delle diversità.

Le politiche europee e italiane enfatizzano anche l'importanza di sviluppare competenze chiave, come le competenze sociali e civiche, per promuovere la convivenza democratica e interculturale. Tuttavia, si rileva che queste competenze non vengono ancora incluse in modo sistematico nei curricula scolastici. È quindi necessario un maggiore impegno per integrare tali competenze nel processo educativo al fine di preparare gli studenti ad affrontare le sfide e le opportunità di una società sempre più globale e interconnessa.

Nonostante i progressi compiuti, permangono sfide significative nel garantire un'educazione di qualità per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro origine. La segregazione scolastica, il divario di rendimento tra studenti autoctoni e stranieri e la mancanza di indicatori condivisi rappresentano ostacoli che devono essere affrontati in modo deciso. Inoltre, la formazione degli insegnanti riveste un ruolo cruciale per fornire loro le competenze necessarie per gestire la diversità e promuovere l'inclusione in classe.

Per quanto riguarda il contesto italiano, si osserva un quadro normativo più esteso e dettagliato che promuove l'inclusione e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema scolastico. Dalla Costituzione alle norme più recenti, sono presenti diverse disposizioni che pongono l'accento sull'importanza di accogliere e includere gli studenti stranieri. Le linee guida e le circolari ministeriali forniscono indicazioni pratiche per le scuole, sebbene sia necessario migliorare la sistematicità dell'implementazione di tali indicazioni.

In Italia, sono state introdotte varie iniziative di formazione per il personale scolastico, ma occorre garantire una diffusione più ampia e un sostegno adeguato alle metodologie innovative e interculturali. Nonostante l'esistenza di numerosi progetti e iniziative locali che promuovono l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e il dialogo interculturale, spesso queste iniziative dipendono dalla sensibilità e dall'impegno individuale degli istituti e degli insegnanti.

In conclusione, l'analisi delle politiche europee e italiane sull'inclusione degli studenti stranieri nel sistema scolastico evidenzia progressi sig-

nificativi, ma anche lacune e sfide ancora presenti. È necessario un maggiore coordinamento e scambio di esperienze tra il livello europeo e quello dei singoli Stati al fine di favorire il progresso nell'inclusione degli studenti stranieri nei sistemi educativi europei. Inoltre, è fondamentale un impegno politico costante per affrontare le sfide rimanenti e garantire pari opportunità ed effettiva integrazione agli studenti con background migratorio. Solo attraverso un approccio più coerente, coordinato e basato su pratiche efficaci sarà possibile raggiungere un sistema educativo realmente inclusivo e preparare gli studenti per affrontare con successo le sfide di una società sempre più interconnessa e diversificata.

Bibliografia

AHAD, Aliyyah; BENTON, Meghan. **Mainstreaming 2.0: How Europe's Education Systems Can Boost Migrant Inclusion**. Brussels: Migration Policy Institute Europe, 2018.

COMMISSIONE EUROPEA. **La protezione dei minori migranti**. Bruxelles: Commissione Europea, 2017.

COMMISSIONE EUROPEA. **Piano d'Azione per l'Integrazione e l'Inclusione (PAII)**. Bruxelles: Commissione Europea, 2020.

COMMISSIONE EUROPEA. **Piano d'azione sull'integrazione dei cittadini dei paesi terzi**. Bruxelles: Commissione Europea, 2016.

CONSIGLIO EUROPEO. **La Direttiva 77/486/CEE del Consiglio, del 25/07/1977, relativa alla formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti**. Bruxelles: Consiglio Europeo, 1977.

CONSIGLIO EUROPEO. **Libro Bianco "Vivere insieme in pari dignità: il dialogo interculturale per la coesione sociale e la convivenza pacifica"**: Raccomandazione. Bruxelles: Consiglio Europeo, 2008.

CONSIGLIO EUROPEO. **Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento**. Bruxelles: Consiglio Europeo, 2018.

CONSIGLIO EUROPEO. **Sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia**: Raccomandazione. Bruxelles: Consiglio Europeo, 2019.

CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. **Razzismo e antisemitismo oggi**: ruolo della scuola. Roma: Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, 1993.

ENGLAND. **The Warnock Report**. London: Her Majesty's Stationery Office, 1978.

FONDAZIONE ISMU. **Alunni con background migratorio in Italia**: Emergenze e traguardi. Milano: ISMU, 2019.

FONDAZIONE ISMU. **Alunni con background migratorio in Italia**: Generazioni competenti. Milano: ISMU, 2021b.

FONDAZIONE ISMU. **Alunni con background migratorio in Italia**: Le opportunità oltre gli ostacoli. Milano: ISMU, 2020.

FONDAZIONE ISMU. **Studio conoscitivo sui minori stranieri non accompagnati in Italia e accesso all'istruzione**. Milano: ISMU, 2021a.

FONDAZIONE ISMU. **XXVII Rapporto sulle migrazioni 2021**. Milano: ISMU, 2022.

FONDO DELLE NAZIONI UNITE PER L'INFANZIA. **Access to Education for refugee and migrant children in Europe**. Roma: UNICEF, 2019.

FONDO DELLE NAZIONI UNITE PER L'INFANZIA. **Programma Adolescenti e Giovani – Italia**: Risposta migranti e rifugiati. Roma: UNICEF, 2020a.

FONDO DELLE NAZIONI UNITE PER L'INFANZIA. **Programma dell'UNICEF a sostegno dei bambini e degli adolescenti migranti e rifugiati in Italia**: Rapporto Annuale 2020. Roma: UNICEF, 2020b.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE. **Alunni stranieri in Italia**: un'analisi attraverso i dati INVALSI. Roma: INVALSI, 2020a.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE. **Working paper n. 47/2020**: Nativi e stranieri di seconda generazione: un'analisi longitudinale. Roma: INVALSI, 2020b.

ITALIA. **Circolare Ministeriale, 8 gennaio 2010**. Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana. Roma: MIUR, 2010.

ITALIA. **Circolare Ministeriale 2/03/1994, n. 73**. Dialogo interculturale e la convivenza democratica: impegno progettuale della scuola. Roma: MIUR, 1994.

ITALIA. **Circolare Ministeriale n. 24 del 24 marzo 2006**. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Roma: MIUR, 2006.

ITALIA. **Circolare Ministeriale 8/09/1989 n. 301**. Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Roma: MIUR, 1989.

ITALIA. **Circolare Ministeriale 6/11/2001, n. 160**. Corsi scolastici di lingua italiana a favore di cittadini extracomunitari. Roma: MIUR, 2001b.

ITALIA. **Circolare Ministeriale 26/07/1990 n. 205**. La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale. Roma: MIUR, 1990.

ITALIA. **Circolare Ministeriale 26/10/2001, n. 155**. Sostegno a scuole collocate in zone a forte processo immigratorio. Roma: MIUR, 2001a.

ITALIA. **Decreto del Presidente della Repubblica 10/09/1982, n. 722.** Attuazione della direttiva (CEE) n. 77/486 relativa alla formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti. Roma: Presidenza della Repubblica, 1982.

ITALIA. **Decreto del Presidente della Repubblica 8/03/1999, n. 275.** Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997. Roma: Presidenza della Repubblica, 1997.

ITALIA. **Decreto Legislativo 15/04/2005, n. 76.** Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Roma: Presidenza della Repubblica, 2005.

ITALIA. **Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 65.** Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. Roma: Presidenza della Repubblica, 2017a.

ITALIA. **Decreto Legislativo 25/07/1998, n. 286.** Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. Roma: Presidenza della Repubblica, 1998.

ITALIA. **Decreto Ministeriale n. 718 del 5 settembre 2014.** Ricostituzione dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura. Roma: MIUR, 2014.

ITALIA. **Decreto Ministeriale n. 797 del 19 ottobre 2016.** Piano nazionale per la formazione docente per il triennio 2016/2019. Roma: MIUR, 2016.

ITALIA. **Decreto Presidenziale n. 394 del 31 agosto 1999.** Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. Roma: Presidenza della Repubblica, 1999.

ITALIA. **Legge 6/03/1998, n. 40.** Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. Roma: Parlamento Italiano, 1998.

ITALIA. **Legge 7/04/2017, n. 47.** Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati. Roma: Parlamento Italiano, 2017.

ITALIA. **Legge 13/07/2015, n. 107.** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. Roma: Parlamento Italiano, 2015.

ITALIA. **Legge 30/07/2002, n. 189.** Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo. Roma: Parlamento Italiano, 2002.

ITALIA. **Legge 28/03/2003, n. 53.** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale. Roma: Parlamento Italiano, 2003.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER L'EDUCAZIONE, LA SCIENZA E LA CULTURA. **Dichiarazione di Salamanca.** Salamanca: UNESCO, 1994.

L'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO. **Come si stanno adattando i sistemi scolastici al crescente numero di studenti immigrati?** PISA in Focus. Roma: OCSE, 2011.

L'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO. **Risultati indagine PISA.** Roma: OCSE, 2018.

MINISTERIO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO. **Diversi da chi?** Rapporto Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli Alunni Stranieri e per l'intercultura. Roma: MIUR, 2014b.

MINISTERIO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO. **Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2006.** Istituzione dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale. Roma: MIUR, 2006.

MINISTERIO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO. **Gli alunni con cittadinanza non italiana 2021/2022.** Roma: MIUR, 2022.

MINISTERIO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO. **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.** Roma: MIUR, 2012.

MINISTERIO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO. **La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri.** Roma: MIUR, 2007.

MINISTERIO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO. **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri:** Indicazioni nazionali. Roma: MIUR, 2014a.

NAZIONI UNITE. **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.** New York: ONU, 2015.

NAZIONI UNITE. **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.** New York: ONU, 1989.

ORGANISATION DE COOPÉRATION ET DE DÉVELOPPEMENT ÉCONOMIQUES. **La résilience des élèves issus de l'immigration:** les facteurs qui déterminent le bien être, Paris: OCDE, 2018.

ORGANISATION FOR ECONOMIC COOPERATION AND DEVELOPMENT. **Education at a glance 2021:** OECD indicators. Paris: OECD Publishing, 2021.

PASTORE, Ferruccio. L'Europa di fronte alle migrazioni. Divergenze strutturali, convergenze settoriali. **Quaderni di Sociologia,** Torino, v. 40, p. 7-24, 2006.

UNITÀ ITALIANA DI EURYDICE. **Cifre chiave sull'educazione a cura della prima infanzia in Europa.** Firenze: INDIRE, 2019a.

UNITÀ ITALIANA DI EURYDICE. **Integrating immigration children into schools in Europe.** Firenze: INDIRE, 2004.

UNITÀ ITALIANA DI EURYDICE. **Integrazione degli studenti provenienti da contesti migratori nelle scuole d'Europa:** politiche e misure nazionali. Firenze: INDIRE, 2019b.

UNITÀ ITALIANA DI EURYDICE. **L'integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa.** Firenze: INDIRE, 2009.

UNITED NATIONS EDUCATIONAL, SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATION. **Policy Guidelines on Inclusion in Education**. Paris: UNESCO, 2009.

WORLD HEALTH ORGANIZATION. **Collection and integration of data on refugee and migrant health in the WHO European Region**: Technical guidance. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe, 2020.

Salvatore Patera

Dal 2021, Professore associato S.C. 11/D2 (didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa) SSD M-PED/03 (didattica e pedagogia speciale) - Facoltà di Interpretariato e Traduzione - Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT). Dal 2008 Incarichi di insegnamento universitari per discipline M-PED/03 e M-PED/04 in diverse università in Italia e all'estero. Già Visiting Researcher e Visiting Professor presso: Universidad de Zaragoza (Spagna), Universidad Politécnica Salesiana - UPS (Ecuador), Pontificia Universidad Católica Rio Grande do Sul - PUCRS (Brasile).

Serena Marrocco

PhD student on in Intercultural Relations and International Management dell'Ufficio Alta Formazione Facoltà di Economia presso UNINT Roma, dal 2021. PhD on Comparative Literatures, University of Siena, Italy, 27th January 2006. Bachelor of Languages and Modern Literatures, Tuscia University, Viterbo, Italy. First Class Honor Magna Cum Laude in French and Portuguese Languages and Literatures 10th May 2000.

Os textos deste artigo foram revisados pela Texto Certo Assessoria Linguística e submetidos para validação dos autores antes da publicação.